

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222
Sede legale: Piazza Paolo Ferrari 10 – 20121 MILANO



Documento sul sistema di governo

approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 26 giugno 2020



Sommario

Introduzione	3
Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo	3
Principali dati del Fondo	4
Fonti istitutive	7
Organizzazione del Fondo	7
Modello di governo: organigramma	7
Consiglio di Amministrazione	8
Composizione del Consiglio di Amministrazione	8
Requisiti di professionalità	9
Regole organizzative e di funzionamento	10
Riunioni del Consiglio	12
Presidente	13
Altri Incarichi dei Consiglieri	14
Formazione e aggiornamento del Consiglio di Amministrazione	15
Commissioni consiliari	15
Composizione delle Commissioni consiliari	15
Regole organizzative e di funzionamento	15
Commissione Finanza	16
Commissione Investimenti Diretti	19
Commissione Amministrativa e di Autovalutazione	21
Direttore Generale	24
Sistema dei controlli e dei rischi	24
Collegio Sindacale	24
Società di revisione	25
Funzione fondamentale revisione interna	26
Funzione fondamentale gestione dei rischi	27
Organismo di vigilanza	30
Struttura operativa	32
Ufficio Legale	32
Direzione Investimenti	33
Direzione Operativa	43
Sistema di controllo interno	49
Sistema di gestione dei rischi	51
Politica di remunerazione	52
Politica di gestione dei conflitti di interesse	53



Introduzione

La normativa che disciplina le forme pensionistiche complementari prevede che il sistema di governo del Fondo sia descritto in un apposito documento e tenga in considerazione, nelle decisioni relative agli investimenti, dei connessi fattori ambientali, sociali e di governo societario. Il documento è redatto, su base annuale, dall'organo di amministrazione ed è reso pubblico congiuntamente al bilancio.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo il 26 giugno 2020 ed intende fornire un quadro generale e completo sul modello adottato dal Fondo e riporta il sistema di governo generale, effettivamente applicato, in conformità con la normativa di legge, con lo Statuto, con le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza e nel rispetto dei principi e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La locuzione sistema di governo si riferisce all'insieme di regole, di ogni livello (leggi, regolamenti etc.) che disciplinano la gestione e la direzione dell'Ente.

La presente relazione è pubblicata nella sezione "Documenti" del sito internet del Fondo.

Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Fondo ha come scopo esclusivo l'attuazione, a favore degli aderenti e loro aventi causa, di trattamenti previdenziali aggiuntivi delle assicurazioni sociali obbligatorie, nonché di altre forme previdenziali previste e ad esso affidate da leggi, contratti e/o accordi nazionali o aziendali di categoria, ivi comprese forme assicurative contro i rischi di morte ed invalidità.

A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti ed all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Il Fondo opera in base al principio della capitalizzazione individuale e l'entità delle prestazioni è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei rendimenti conseguiti.

L'adesione al Fondo è volontaria e può avvenire anche solo attraverso conferimento tacito od esplicito del TFR.

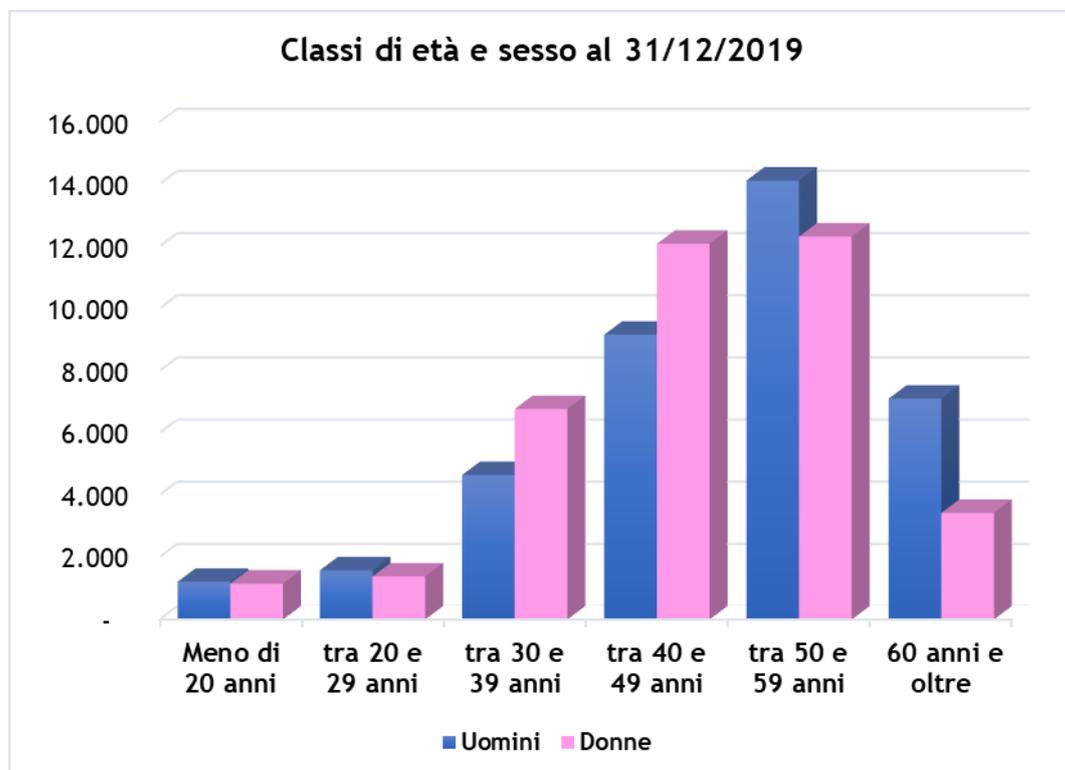
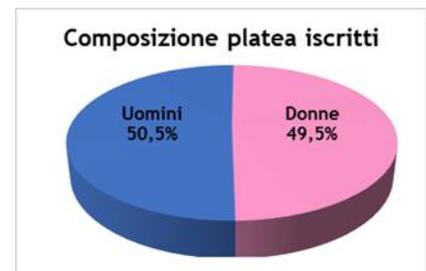
Il Fondo ha per destinatari i dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia; i dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti; i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o del Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione



al momento dell'uscita dal Gruppo; tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo; i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo.

Principali dati del Fondo

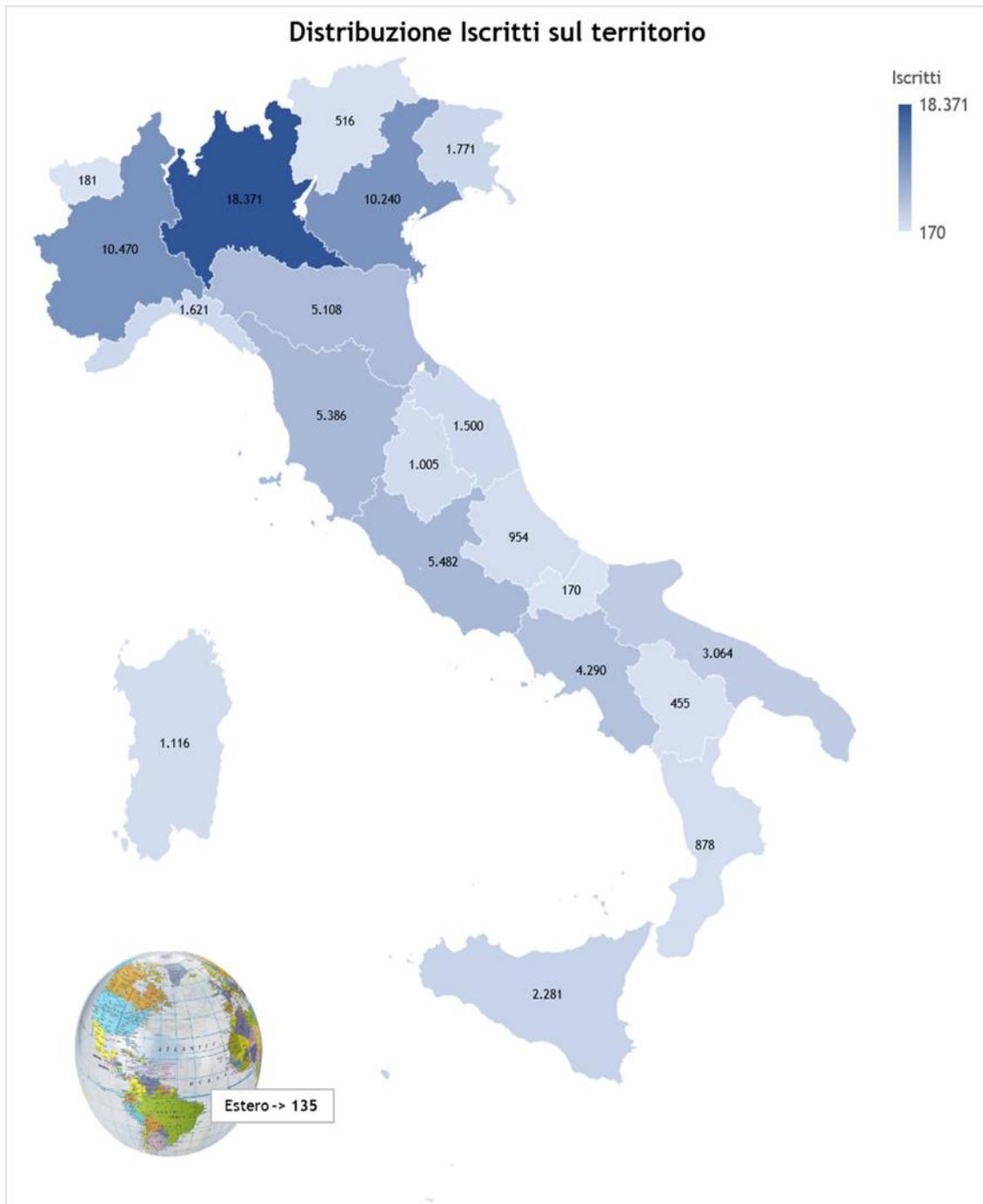
Classificazione per Sesso e Classe d'età			
Classi di età	Uomini	Donne	Totale
Totale	37.841	37.153	74.994
Distribuzione	50,46%	49,54%	100%
Età media in anni/mesi	48 a 10 m	46 a 2 m	47 a 6 m





Comparto	iscritti	Patrimonio
Finanziari	93.406	5.590.613.989,00
Assicurativi	20.020	1.278.724.223,00
	113.426	6.869.338.212,00

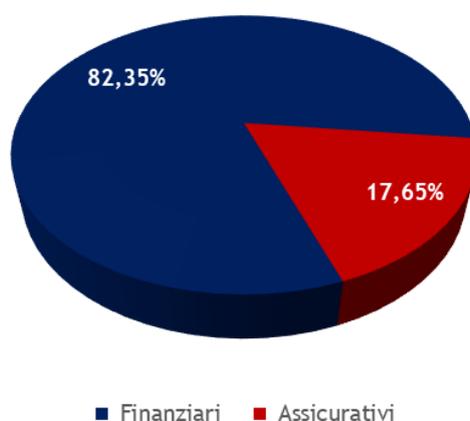
Il numero degli iscritti per comparto è superiore a quello degli effettivi aderenti in quanto ciascun partecipante può posizionare il proprio investimento su più comparti del Fondo.





Comparto	Posizioni al 31-dic-19	Patrimonio al 31-dic-19	% patrimonio
Obbligazionario Brev e Termine	16.549	1.136.134.499,00	16,54%
Obbligazionario Medio Termine	7.400	558.661.482,00	8,13%
Bilanciato Prudente	21.069	1.128.122.331,00	16,42%
Bilanciato Sviluppo	17.931	1.283.328.926,00	18,68%
Azionario	23.457	1.019.708.033,00	14,84%
Finanziario Garantito	5.516	361.759.699,00	5,27%
Mobiliare ex Cariparo	597	85.458.776,00	1,24%
Immobiliare ex Cariparo	887	17.440.243,00	0,25%
Assicurativo No Load	7076	314.772.161,00	4,58%
Assicurativo ex Carifac	293	16.570.431,00	0,24%
Assicurativo Tradizionale	4.463	399.372.614,00	5,81%
Assicurativo Garantito	6155	317.444.373,00	4,62%
Assicurativo Garantito sez. BIS	234	54.367.145,00	0,79%
Assicurativo Garantito sez. TER	649	81.972.029,00	1,19%
Insurance	628	47.317.966,00	0,69%
Unit Linked	115	13.302.383,00	0,19%
Itas Vita	379	32.604.759,00	0,47%
Garantito ex BMP	3	52.874,00	0,00%
Garantito ex Cariparo	25	947.488,00	0,01%
Totale	113.426	6.869.338.212	100,00%

*Ripartizione posizioni in base
alla natura del comparto*





Fonti istitutive

Con accordi collettivi sottoscritti il 5 agosto 2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno individuato nel “Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo” lo strumento attraverso il quale realizzare l'aggregazione delle forme di previdenza complementare a contribuzione definita presenti nel Gruppo.

Le forme di previdenza a contribuzione definita inizialmente coinvolte nel percorso di aggregazione sono state:

- il Fondo Pensione per il Personale delle aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo ed il Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, a seguito del processo di fusione per incorporazione nel Fondo;
- il Fondo Pensione Complementare per il Personale di Banca Monte Parma e la Sezione B del Fondo Pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli, a seguito di trasferimento collettivo.

Nel 2018, le Parti Sociali hanno inoltre disposto:

- a) il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della “Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Padova e Rovigo - Cariparo”;
- b) il trasferimento del “Fondo aziendale complementare del trattamento pensionistico obbligatorio della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana -Carifac”;
- c) il trasferimento del “Fondo pensione complementare aziendale del Personale della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.- CaRiPrato”;
- d) il trasferimento delle posizioni dalla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Organizzazione del Fondo

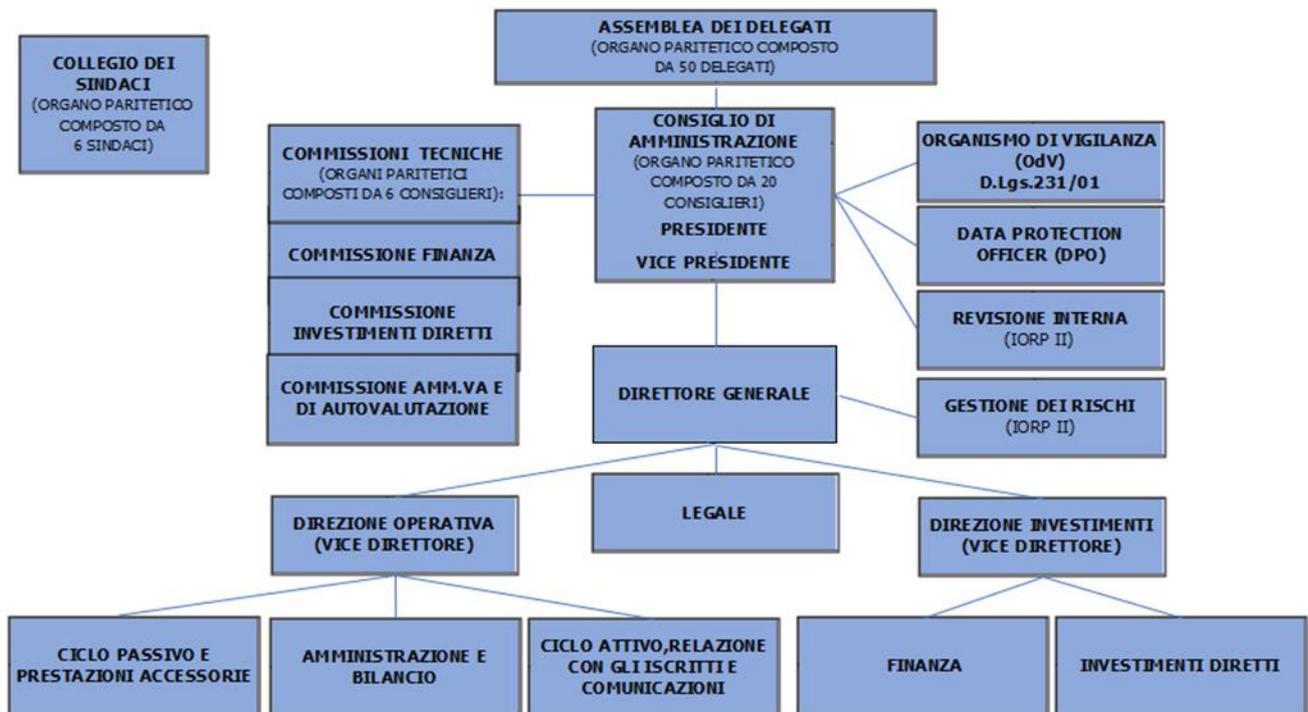
Modello di governo: organigramma

Il sistema di Corporate Governance del Fondo è conforme ai principi normativi che disciplinano le forme pensionistiche complementari, ai provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), alle disposizioni dello Statuto e alle migliori pratiche nazionali.



Il sistema di governo adottato risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli iscritti e gli altri Stakeholder nell'orizzonte di medio-lungo periodo tipico dei fondi pensione, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui l'Ente è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Di seguito viene per comodità rappresentato il sistema in vigore dal 1° gennaio 2020 dove vengono rappresentate la funzione fondamentale Revisione Interna e la funzione fondamentale Gestione dei Rischi. Nel modello precedente erano invece presenti la funzione Controllo Interno e l'Ufficio Gestione dei Rischi poi confluiti nelle rispettive funzioni fondamentali.



Consiglio di Amministrazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito "pariteticamente" da venti componenti di cui dieci in rappresentanza dei lavoratori e dieci nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

La tabella di seguito riportata indica, in sintesi, i principali dati sulla composizione dell'attuale consiglio di amministrazione.



Nome	Luogo di nascita	Anno di nascita	Nominato da
Mauro BOSSOLA (Presidente)	Torino (TO)	1958	eletto dagli aderenti
Claudio Angelo GRAZIANO (Vice Presidente)	Asti (AT)	1960	designato dall'azienda
Giuseppe ANGELUCCI	Salerno (SA)	1960	eletto dagli aderenti
Tiberio CARELLO	Legnano (MI)	1963	eletto dagli aderenti
Stefano CASATI	Carate Brianza (MB)	1966	eletto dagli aderenti
Roberto CEREDA	Monza (MB)	1961	designato dall'azienda
Gregorio DE FELICE	Firenze (FI)	1957	designato dall'azienda
Donato DEMARCHI	Genova (GE)	1960	eletto dagli aderenti
Daniele FORLONI	Brescia (BS)	1965	eletto dagli aderenti
Carlo GOI	Milano (MI)	1976	designato dall'azienda
Marina IMPERIO	Milano (MI)	1964	designata dall'azienda
Massimiliano LANZINI	Firenze (FI)	1968	eletto dagli aderenti
Maria Cristina LEGE	Torino (TO)	1967	designata dall'azienda
Tullio LUCCA	Napoli (NA)	1968	designato dall'azienda
Vincenzo MOCATI	Milano (MI)	1962	eletto dagli aderenti
Sergio PUGGIONI	Reggio Emilia (RE)	1956	designato dall'azienda
Danilo RIMOLDI	Turate (CO)	1962	designato dall'azienda
Laura SOSTEGNI	Firenze (FI)	1962	eletta dagli aderenti
Ernesto TAGLIARINI	Milano (MI)	1949	eletto dagli aderenti
Riccardo VOLPI	Grosseto (GR)	1956	designato dall'azienda

Consiglio di Amministrazione	
Numero dei componenti	20
Consiglieri Aziendali	10
Consiglieri eletti dagli iscritti	10
Età media dei Consiglieri	58,0

Requisiti di professionalità

Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. I componenti attuali del Consiglio di amministrazione sono in possesso dei seguenti requisiti:



Il totale è superiore al numero dei Consiglieri in quanto vi sono Consiglieri in possesso di più di un requisito.

La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di Amministrazione.

Regole organizzative e di funzionamento

I Consiglieri durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il terzo Bilancio e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte all'anno e non oltre tre mesi fra una riunione e quella successiva, nonché tutte le volte che il Presidente ritenga opportuno convocarlo e quando ciò venga richiesto da almeno sette dei suoi componenti ovvero dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno 12 consiglieri, di cui almeno 7 eletti, e decide a maggioranza semplice, ove il presente Statuto non richieda una diversa maggioranza.

Il Consiglio è investito di ogni e più ampio potere di ordinaria e straordinaria; spetta al Consiglio:

- eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- definire i requisiti professionali del Direttore Generale e provvedere, con maggioranza qualificata pari a 16 (sedici) Consiglieri, alla sua nomina su proposta di Intesa Sanpaolo;
- predisporre il bilancio;



- d) apportare allo Statuto le modifiche previste, portandole a conoscenza dell'Assemblea e proporre eventuali proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive;
- e) fissare gli indirizzi di organizzazione e di gestione del "Fondo", sottoponendoli, ove reputato opportuno, all'Assemblea;
- f) assumere le necessarie determinazioni in ordine agli investimenti patrimoniali ed ai criteri generali per la ripartizione del rischio, in conformità con la normativa vigente;
- g) fissare le diversificate linee di investimento o comparti;
- h) sovrintendere alla corretta tenuta della contabilità ed agli adempimenti connessi alla rendicontazione;
- i) decidere le politiche del "Fondo" in materia di responsabilità sociale e ambientale nonché le relative Linee Guida e iniziative di attuazione;
- j) adottare opportune misure di trasparenza nel rapporto con gli associati nonché la loro informazione periodica circa l'andamento amministrativo e finanziario;
- k) conferire delega alle persone abilitate a firmare gli atti e la corrispondenza;
- l) conferire incarichi a terzi per consulenze specialistiche e/o professionali eventualmente necessarie;
- m) deliberare in ordine alla sottoscrizione di convenzioni assicurative per l'erogazione delle rendite periodiche - sempreché non si opti per la corresponsione in via diretta - per la tutela di eventi di premorienza e inabilità, nonché in ordine alla continuazione della gestione mediante polizze già in essere con primarie compagnie assicurative, dando corso a tutti i conseguenti adempimenti, e decidere in ordine alla stipula di ogni altra convenzione/polizza necessaria per il "Fondo";
- n) avviare la procedura per le elezioni, secondo quanto previsto dal Regolamento Elettorale.

Nell'ambito dei propri poteri inoltre il Consiglio:

- a) definisce il modello organizzativo (sistema di governo) del Fondo comprensivo delle funzioni fondamentali (gestione dei rischi e revisione interna);
- b) delinea il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi;
- c) definisce le politiche relative alla gestione dei rischi e alla revisione interna;
- d) delibera la politica di gestione dei conflitti di interesse;
- e) elabora le linee di indirizzo della gestione, la relativa politica di investimento e la loro eventuale variazione
- f) definisce i prospetti del valore e della composizione del patrimonio;
- g) verifica i requisiti di onorabilità, di professionalità, delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di sospensione.

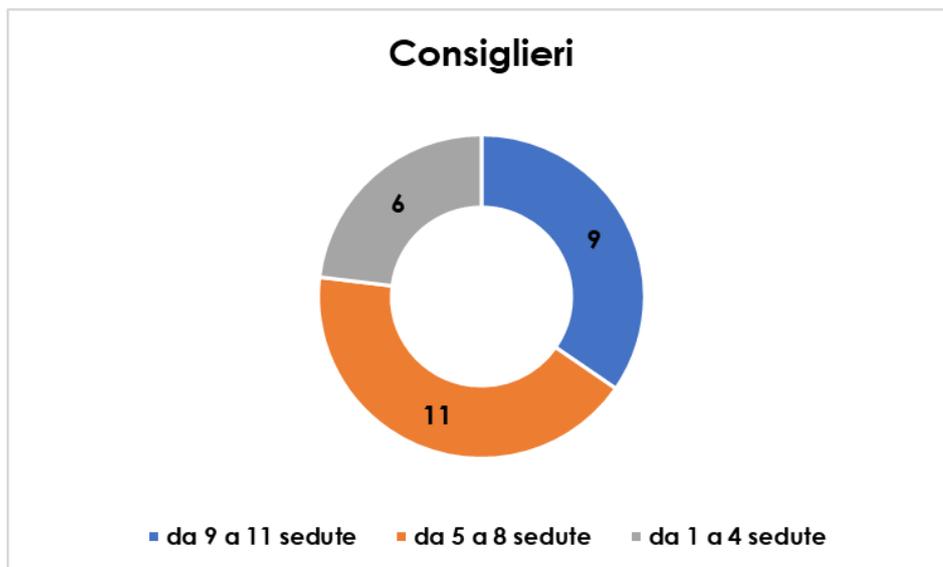
Nel corso del 2020 il Consiglio elaborerà inoltre: la politica di remunerazione; la politica di esternalizzazione; il piano d'emergenza; la valutazione interna del rischio.



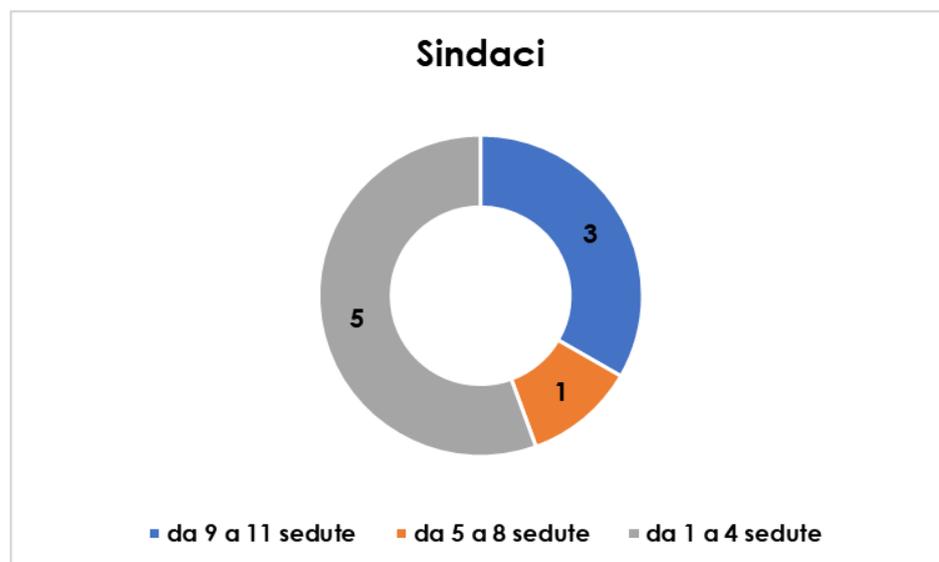
Riunioni del Consiglio

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento del consiglio di amministrazione nel corso del 2019.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019	
Totale	11
Durata media (ore)	2h 44m
Tasso di partecipazione	80,91%



Il numero complessivo dei Consiglieri è superiore a 20 in quanto l'insediamento del nuovo Consiglio è avvenuto nel giugno 2019.





Il numero complessivo dei Sindaci è superiore a 6 in quanto l'insediamento del nuovo Collegio è avvenuto nel giugno 2019.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Consiglio partecipano il Direttore Generale e i Vice Direttori (anche nella loro qualità di titolari della funzione finanza e funzione operativa); dal 1° gennaio 2020 partecipano anche il titolare della funzione fondamentale gestione dei rischi e il titolare della funzione revisione interna.

Presidente

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente a turno, rispettivamente tra i componenti nominati dalla Capogruppo anche per le Società del Gruppo e quelli in rappresentanza degli iscritti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del "Fondo", la firma sociale del "Fondo" e sta per esso in giudizio; per determinati atti, può delegare altri membri del Consiglio, nonché Avvocati e Procuratori speciali per specifici mandati.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente sovrintende al funzionamento del "Fondo"; convoca e presiede le sedute dell'Assemblea dei Delegati; convoca e presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione; provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte da tali Organi; salvo diversa delega del Consiglio, tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza, in particolare con COVIP, controllando l'invio di dati e notizie sull'attività complessiva del "Fondo" in base alle disposizioni dalla stessa emanate e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente. Trasmette inoltre alla Autorità di vigilanza ogni variazione o innovazione delle Fonti Istitutive corredata da nota descrittiva del relativo contenuto; svolge ogni altro compito previsto dallo Statuto o che gli venga attribuito dal Consiglio. In caso di improrogabile urgenza può assumere le determinazioni che giudichi indispensabili - eccettuate quelle relative all'approvazione del bilancio - sottoponendole, per la ratifica, alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione durano in carica come gli altri componenti il Consiglio.

Dal 25 giugno 2019 il Presidente del Consiglio del Fondo è Mauro Bossola (in precedenza la carica è stata ricoperta da Claudio Graziano, ora Vice Presidente).

Nello svolgere un ruolo di coordinamento delle attività del Consiglio di Amministrazione e di impulso sul funzionamento di tale organo, il Presidente convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, adoperandosi affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci, per quanto possibile, con anticipo rispetto alla data delle singole riunioni e nel rispetto dei termini previsti dallo Statuto e dal Regolamento delle Commissioni; a tale ultimo riguardo, si segnala che nel 2019 il Consiglio di amministrazione e le Commissioni



hanno sempre potuto effettuare adeguati e puntuali approfondimenti sul materiale trasmesso e nessun rilievo su carenze documentali è emerso nel corso delle adunanze consiliari.

Altri Incarichi dei Consiglieri

Il Consiglio di Amministrazione può delegare determinate funzioni e conferire incarichi e mandati ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega. Oltre alle Commissioni consiliari di seguito riportate, il Consiglio ha attualmente conferito i seguenti incarichi relativamente ai seguenti investimenti diretti effettuati dal Fondo:

INCARICHI CONSIGLIERI, SINDACI E DIPENDENTI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO		
Nome	FIA o società	ruolo
Ernesto TAGLIARINI	Contarine Srl	Presidente Contarine Srl
Angelo GIODA [1]	Contarine Srl	Presidente OdV
Riccardo VOLPI	Contarine Srl	Consigliere Contarine Srl
Donato DEMARCHI	Contarine Srl	componente OdV
Roberto BONINSEGNi	Contarine Srl	componente OdV
Stefano CASATI	Geras	componente Comitato Consultivo
	Spazio Sanità	componente Comitato Consultivo
Massimiliano LANZINI	Omega	componente Comitato Consultivo
Laura SOSTEGNI	Principia Health III	componente Comitato Investitori
Tiberio CARELLO	Q4	Presidente Comitato Consultivo
Claudio Angelo GRAZIANO	Q4	componente Comitato Consultivo
Daniele FORLONI	Q4	componente Comitato Consultivo
Massimo CORSINI [2]	Q4	componente Comitato Consultivo

[1] Titolare funzione fondamentale revisione interna

[2] Vice Direttore del Fondo e titolare funzione finanza

Il Fondo detiene il 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine S.r.l.. Le quote della società sono pervenute al Fondo a seguito del trasferimento collettivo delle posizioni degli iscritti alla ex Cassa Cariparo. Ulteriori informazioni sulla società Contarine sono contenute nel fascicolo di Bilancio 2019 pubblicato sul sito del Fondo.



Formazione e aggiornamento del Consiglio di Amministrazione

Per aggiornare e sviluppare il sistema delle competenze nella Governance del Fondo, sono state realizzate tra fine 2019 e inizio 2020 due iniziative formative, erogate da MEFOP (la società istituita dal MEF per lo sviluppo dei fondi pensione), a favore di Consiglieri, Sindaci e responsabili delle principali funzioni del Fondo, aventi ad oggetto rispettivamente la tematica degli investimenti socialmente responsabili e quella degli investimenti nei mercati privati.

Commissioni consiliari

Composizione delle Commissioni consiliari

Di seguito la composizione:

Nome	Presidente	Vice Presidente	Commissione Finanza	Commissione Investimenti Diretti	Commissione Amm. E di Autoval.
Mauro BOSSOLA	x				
Claudio Angelo GRAZIANO		x			
Giuseppe ANGELUCCI			x		
Tiberio CARELLO				x	
Stefano CASATI			x		
Roberto CEREDA				x	
Gregorio DE FELICE			x		
Donato DEMARCHI					x
Daniele FORLONI					x
Carlo GOI					x
Marina IMPERIO				x	
Massimiliano LANZINI				x	
Maria Cristina LEGE			x		
Tullio LUCCA			x		
Vincenzo MOCATI			x		
Sergio PUGGIONI					x
Daniilo RIMOLDI					x
Laura SOSTEGNI					x
Ernesto TAGLIARINI				x	
Riccardo VOLPI				x	

Regole organizzative e di funzionamento

Le Commissioni si riuniscono di norma almeno quattro volte all'anno.

Le Commissioni, che non sono disciplinate dallo Statuto, sono nominate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e sono composte in modo paritetico da 6 (sei) Consiglieri, di cui:

- n. 3 (tre) scelti fra i componenti in rappresentanza dei lavoratori;



- n. 3 (tre) scelti fra i componenti in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

Le Commissioni eleggono al proprio interno il Segretario addetto alla verbalizzazione tra i componenti la Direzione del Fondo. Possono partecipare alle riunioni delle Commissioni tutti i Consiglieri del Fondo, i componenti il Collegio Sindacale, il Direttore e i Vice Direttori, il titolare della funzione fondamentale revisione interna e il titolare della gestione fondamentale gestione dei rischi.

Per lo svolgimento dell'incarico non sono previste forme di remunerazione.

Le Commissioni non hanno compiti esecutivi/gestori e non limitano i poteri decisionali e la responsabilità del Consiglio di Amministrazione all'interno del quale sono create, venendo istituite al solo fine di facilitare e coadiuvare i lavori dello stesso organo, incrementandone l'efficienza e l'efficacia.

Le Commissioni svolgono ruoli istruttori, così da permettere al Consiglio – mediante la formulazione di proposte, raccomandazioni e anche pareri – di adottare le proprie decisioni su base informata e approfondita, e pertanto assumono rilevanza essendo la specifica competenza di ciascuna Commissione connessa a materie di particolare delicatezza. Proprio per tale motivo le competenze e la composizione di ogni Commissione riflette quella del Consiglio all'interno del quale sono istituite. Le Commissioni, nell'adempiere alle loro funzioni, possono sia accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per svolgere i propri compiti, sia avvalersi – nei termini comunque indicati dal Consiglio di Amministrazione – di consulenti esterni.

Gli esiti dei lavori delle Commissioni sono sempre posti all'ordine del giorno del primo Consiglio di Amministrazione utile; il Vice Direttore competente ne riferisce l'esito e il Consiglio di Amministrazione assume le deliberazioni conseguenti.

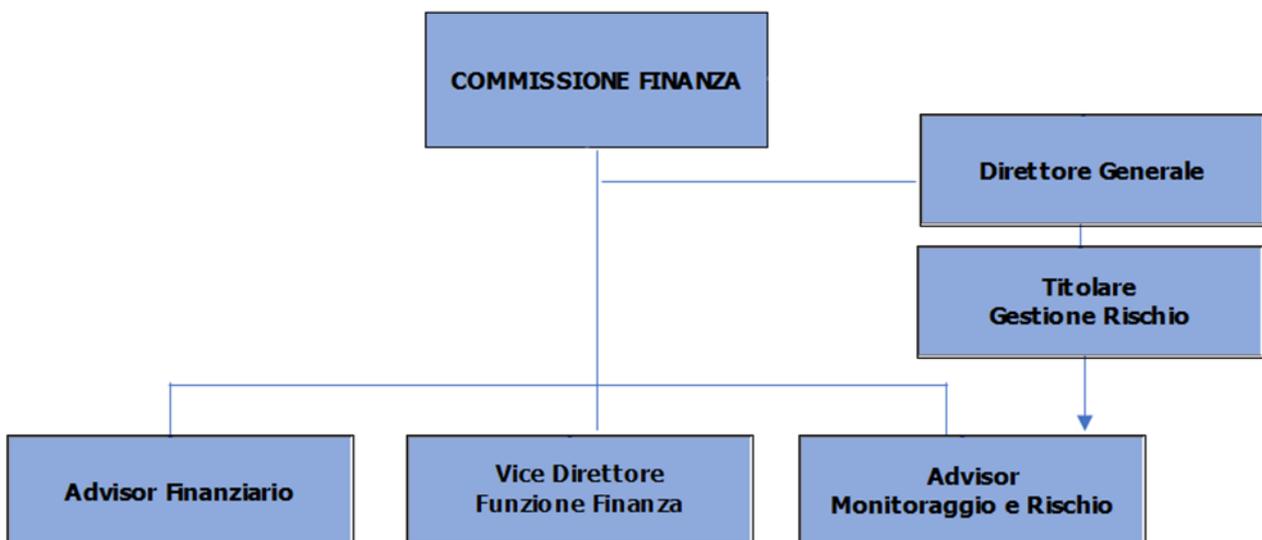
Commissione Finanza

La Commissione Finanza è chiamata a:

- formulare, in materia di finanza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dalla Funzione finanza e dall'Advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Investimenti Diretti il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il numero di comparti che ritiene utile porre in essere, le combinazioni rischio-rendimento degli stessi, l'eventuale presenza di meccanismi Life-Cycle;



- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei gestori finanziari e assicurativi e delle altre forme di investimento con l'esclusione dei fondi/società immobiliari e dei fondi di Private Equity di competenza della Commissione Investimenti Diretti;
- monitorare periodicamente l'andamento dei mandati di gestione finanziaria sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei gestori;
- monitorare periodicamente l'andamento delle gestioni speciali assicurative sia sotto il profilo del rendimento che del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento delle polizze;
- monitorare periodicamente l'affidabilità dei fornitori di servizi, finanziari, assicurativi e bancari avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor;
- esaminare periodicamente l'andamento del mercato finanziario, delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di Asset Allocation deliberate dal Fondo, avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'Advisor;
- esaminare gli investimenti del Fondo alla luce delle Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale e delle normative riguardanti gli investimenti socialmente responsabili, al fine di proporre al Consiglio le decisioni più idonee.

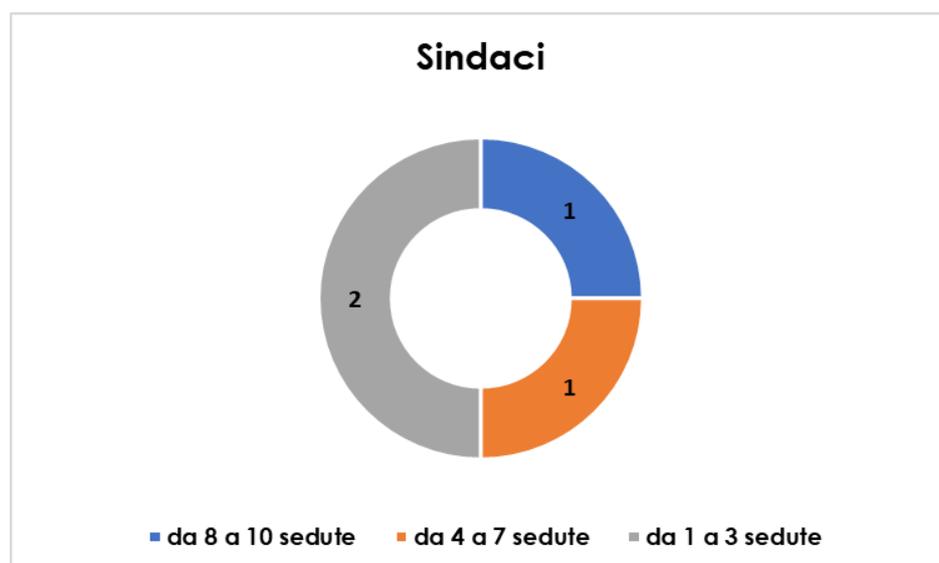
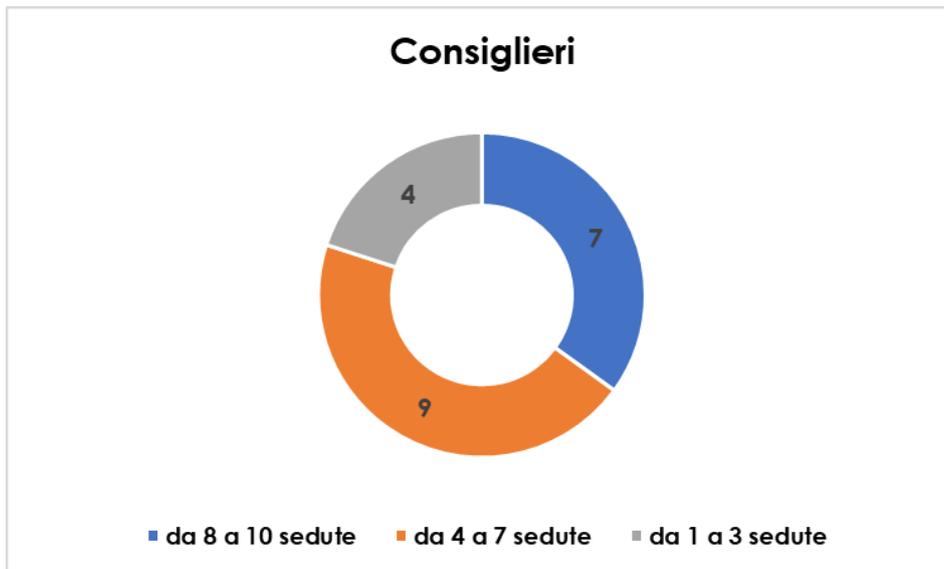




Riunioni.

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento della Commissione nel corso del 2019.

Riunioni Commissione Finanza nel corso del 2019	
Totale	10
Durata media (ore)	3h 12m
Tasso di partecipazione dei Consiglieri	58,00%
Tasso di partecipazione dei Commissari	63,33%



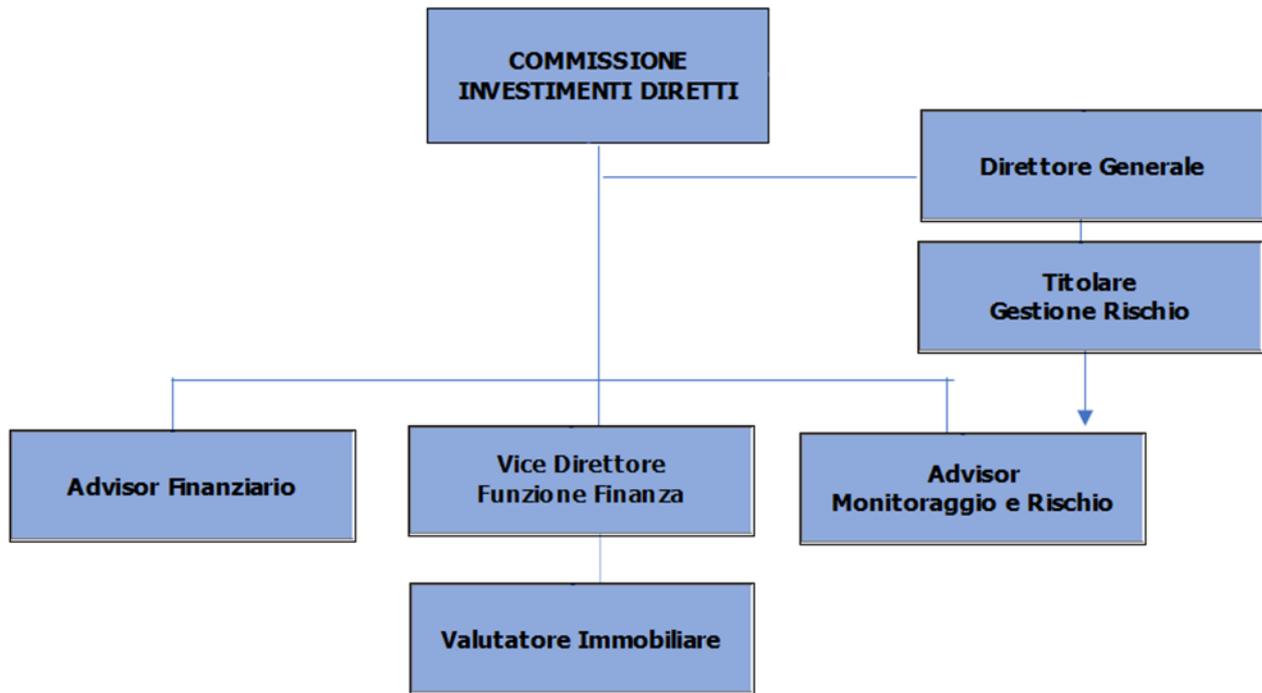


Alle riunioni della Commissione partecipano l'Advisor finanziario e l'Advisor monitoraggio rischio.

Commissione Investimenti Diretti

La Commissione Investimenti Diretti è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dalla Funzione finanza e dall'Advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Finanza il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- istruire le proposte di investimento/disinvestimento relativamente ai fondi/società immobiliari e fondi di Private Equity al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per gli investimenti/disinvestimenti di propria competenza;
- monitorare periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei Fia e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- esaminare, periodicamente, l'andamento dei mercati di riferimento e delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di Asset Allocation deliberate dal Fondo avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'Advisor.



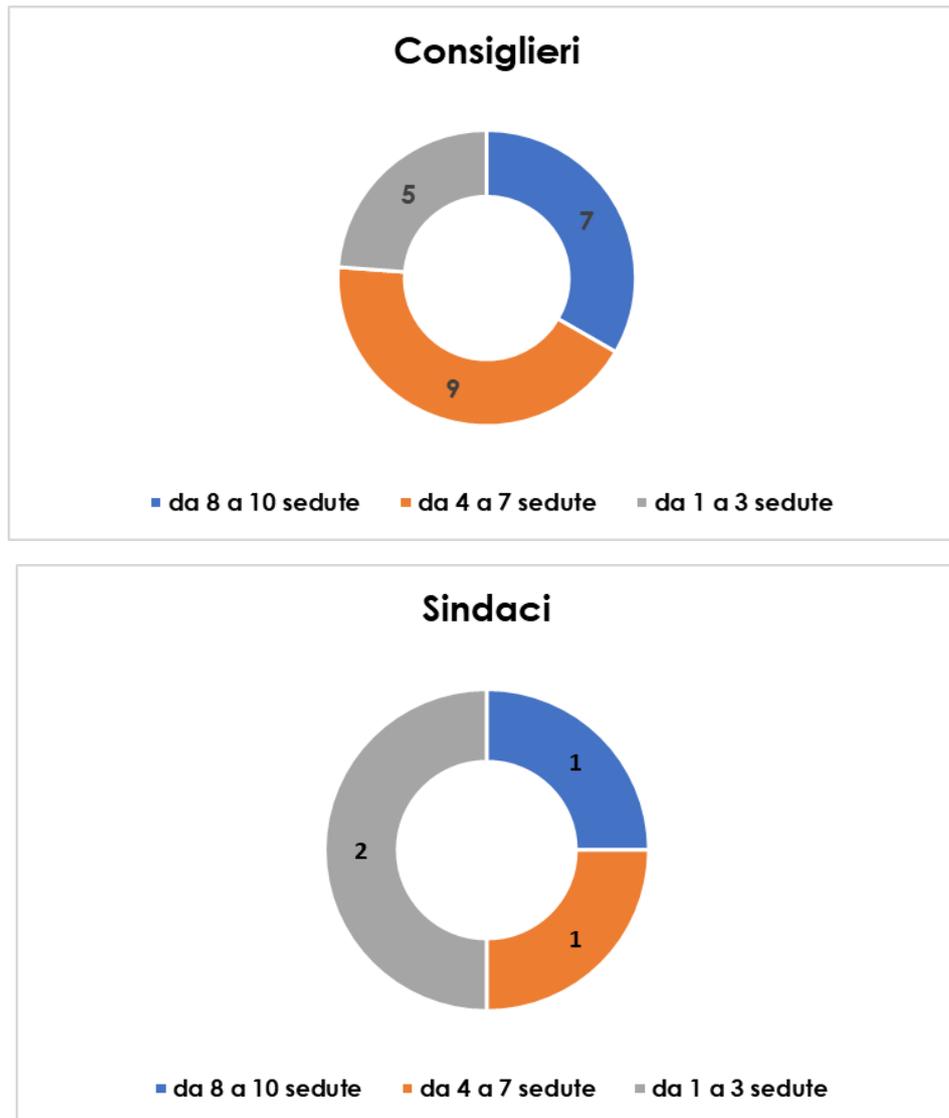
Riunioni.

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento della Commissione nel corso del 2019.

Riunioni Commissione Investimenti diretti nel corso del 2019

Totale	10
Durata media (ore)	2h 57m
Tasso di partecipazione dei Consiglieri	57,00%
Tasso di partecipazione dei Commissari	70,00%

Alle riunioni della Commissione partecipano gli Advisor e il valutatore immobiliare solo se necessario.



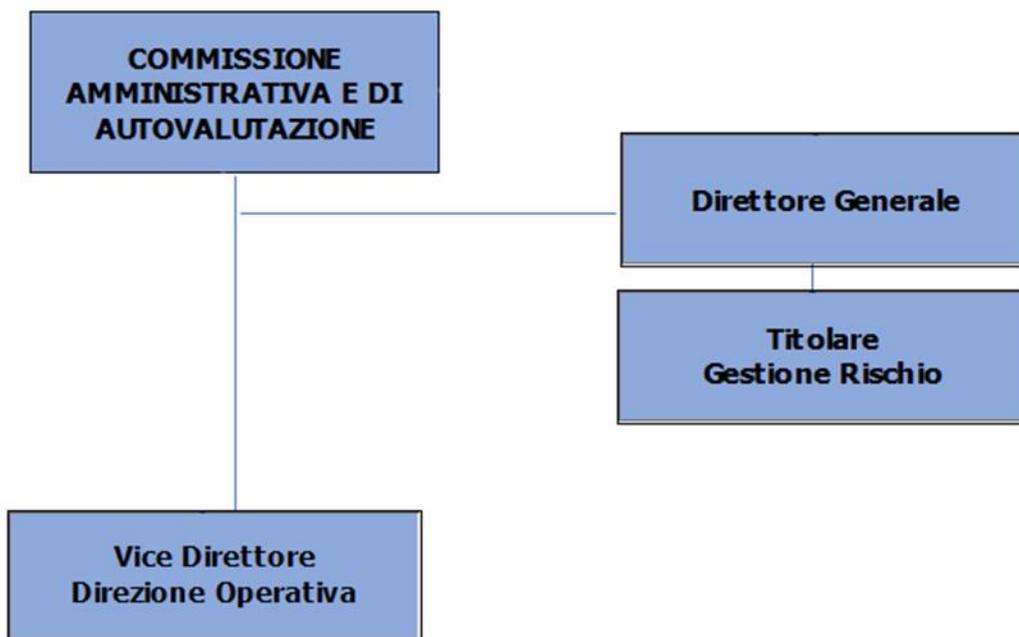
Commissione Amministrativa e di Autovalutazione

La Commissione Amministrativa è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le novità riguardanti la normativa di settore primaria e secondaria;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di regolamento in materia di anticipazioni e in materia di adesione dei familiari a carico, nonché le successive proposte di modifica;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Codice Etico, nonché le successive modalità di revisione;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale, nonché le successive linee di variazione e iniziative di attuazione;



- seguire su incarico del Consiglio di Amministrazione l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per le attività diverse da quelle presidiate dalla Commissione Finanza e dalla Commissione per gli Investimenti Diretti;
- esaminare il livello del servizio offerto agli iscritti e formulare al Consiglio di Amministrazione ogni possibile proposta di miglioramento;
- monitorare i reclami pervenuti e, se del caso, esaminare le risposte fornite dal Fondo proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni possibile intervento per la soluzione dei problemi rilevati;
- esaminare il piano di comunicazione agli iscritti verificando l'aggiornamento del sito internet e del sito intranet;
- curare l'aggiornamento della documentazione ufficiale del Fondo (modulistica, nota informativa, comunicazione periodica, ecc..) sottoponendola, ove previsto, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare l'andamento delle spese amministrative del Fondo;
- effettuare l'autovalutazione della forma pensionistica, in conformità ai criteri indicati dalla Covip con Circolare del 17/05/2011 (prot. n. 2604).



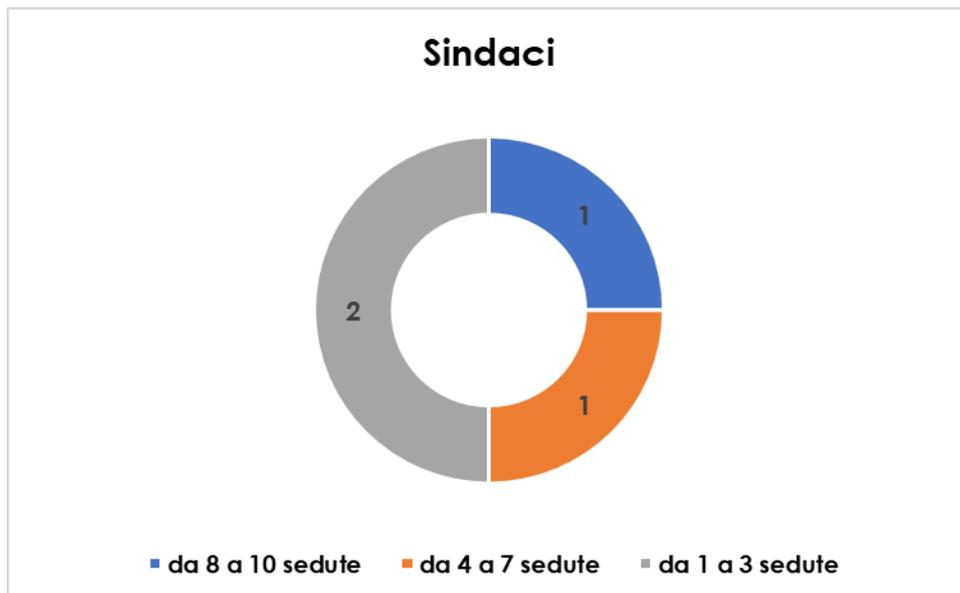
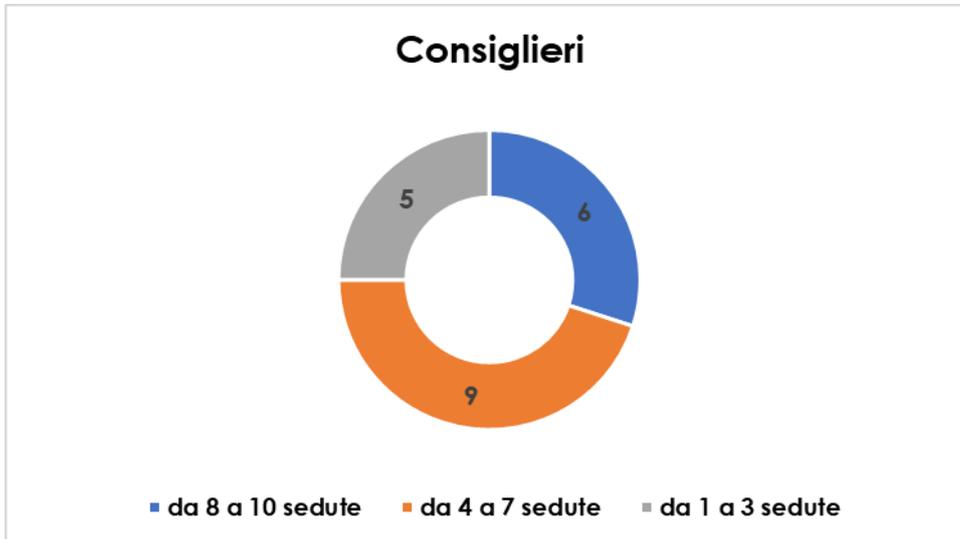
Riunioni.

I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento della Commissione nel corso del 2019.



Riunioni Commissione Amm.va e di Autoval. nel corso del 2019

Totale	10
Durata media (ore)	2h 48m
Tasso di partecipazione dei Consiglieri	52,50%
Tasso di partecipazione dei Commissari	53,33%





Direttore Generale

Il Direttore Generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente della forma, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'Organo di amministrazione. Il Direttore Generale supporta l'Organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Sistema dei controlli e dei rischi

Collegio Sindacale

Composizione

Nome	Luogo di nascita	Anno di nascita	Nominato da
Carmine IANNACCONE (Presidente)	Avellino (AV)	1962	designato dall'azienda
Roberto BONINSEGNI	Rufina (FI)	1963	eletto dagli aderenti
Ezio BUSATO	Treviso (TV)	1948	designato dall'azienda
Umberto COLOMBRINO	Pomigliano d'Arco (NA)	1959	eletto dagli aderenti
Giuseppe FONTANA	Sant'Agnello (NA)	1966	eletto dagli aderenti
Carlo PARODI	Torino (TO)	1965	designato dall'azienda





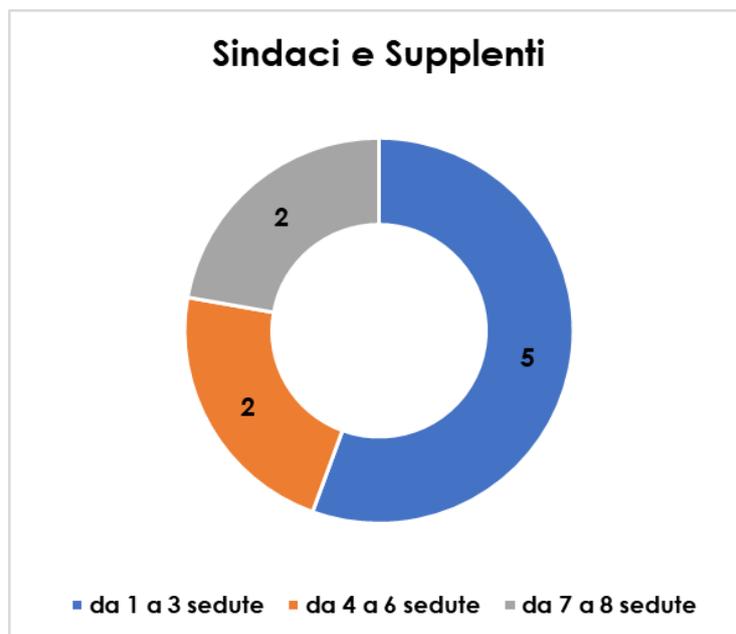
Compiti e poteri

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio inoltre formula all'Assemblea una proposta motivata in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti a società iscritta nell'apposito registro, nonché il proprio parere in caso di revoca del predetto incarico per giusta causa.

Riunioni

Riunioni del Collegio dei Sindaci nel corso del 2019	
Totale	8
Durata media (ore)	2h 35m
Tasso di partecipazione	85,42%



Società di revisione

La revisione legale del Bilancio del Fondo per il triennio 2019-2021 è affidata a Price WaterhouseCoopers S.p.A.

I compiti della Società di Revisione sono:

- attuare il processo di revisione legale del bilancio del Fondo secondo quanto previsto dalla normativa vigente;



- svolgere l'attività di controllo sulla regolare tenuta della contabilità.

Funzione fondamentale revisione interna

La Revisione interna è composta dal titolare della Funzione coadiuvato da un consulente esterno (di seguito addetto ai controlli). Tale struttura garantisce un adeguato presidio circa l'imparzialità dell'operato, la qualità, l'indipendenza e l'obiettività di giudizio della Funzione e dei suoi componenti.

La Funzione svolge i seguenti compiti:

- valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività;
- verificare la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo;
- presidiare l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità, affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni, nonché la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- valutare il piano di emergenza predisposto dal Consiglio di Amministrazione e proporre modifiche al piano sulla base delle mancanze riscontrate. Valutare altresì i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate;
- formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e controllare l'avvenuta rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività del fondo e nel funzionamento dei controlli interni (attività cosiddetta di Follow Up);
- individuare le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno del Fondo, al fine della loro comunicazione alla COVIP;
- presidiare il processo di attuazione delle delibere consiliari;
- segnalare alla Direzione e ai Vice Direttori l'eventuale presenza di criticità con suggerimenti di correttivi da apportare;
- collaborare alla redazione ed aggiornamento della normativa interna;
- fornire un'attività di supporto consultivo alle strutture operative con riferimento a specifici argomenti, al funzionamento dei processi ed all'evoluzione della normativa;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 nell'attività di presidio dell'adeguatezza ed efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- presentare al Consiglio di Amministrazione il Piano annuale dei controlli e semestralmente una relazione sull'attività svolta;
- gestire un registro che riporta gli esiti delle verifiche e le misure adottate a fronte dei rilievi;
- conservare la documentazione prodotta dalla Funzione nei termini previsti dalla normativa.



Titolare

La titolarità della Funzione è assegnata ad una risorsa interna avente i necessari requisiti richiesti dalla normativa.

Il titolare ha il compito di:

- garantire il rispetto della presente Policy;
- segnalare con urgenza al Consiglio di Amministrazione le situazioni di particolare gravità accertate;
- comunicare alla COVIP le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della Funzione qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno del Fondo.

Il titolare presenta le seguenti caratteristiche:

- è svincolato da rapporti gerarchici rispetto alle strutture operative sottoposte al controllo e riferisce della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione del Fondo. Tale collocazione nell'ambito della struttura organizzativa è tale da garantirne l'indipendenza e l'autonomia, affinché non ne sia compromessa l'obiettività di giudizio;
- mantiene un'autonoma forma di collaborazione con il Collegio Sindacale del Fondo volta ad assicurare la più completa e tempestiva trasmissione delle informazioni di pertinenza e garantire un continuo aggiornamento sul presidio del sistema dei controlli interni e sull'esito delle verifiche effettuate;
- è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa per lo svolgimento dell'attività ed è dotato di tutte le facoltà disposte dalle direttive COVIP atte ad assicurare l'autonomia e l'indipendenza della stessa.

Società di supporto (esternalizzazione)

La funzione fondamentale revisione interna è di fatto una forma rivista e ampliata di quanto in precedenza svolto dalla funzione controllo interno, compito assolto fino al 31 dicembre 2019 dalla Bruni & Marino S.r.l. (società indipendente avente sede in Milano tra i principali operatori nell'Outsourcing del servizio di controllo interno per conto dei fondi pensione). Considerando anche le dimensioni del Fondo, a decorrere dal 1° gennaio 2020 la unità organizzativa "revisione interna" è composta da un titolare internamente individuato supportato nello svolgimento di tutte le relative attività dallo Bruni & Marino S.r.l. che, come detto, segue da tempo il Fondo proprio in tema di Controlli Interni.

Funzione fondamentale gestione dei rischi

Il progressivo incremento sia in termini numerici che di complessità dei rischi ha suggerito di sviluppare la gestione dei rischi secondo una logica integrata e non funzionale o a "silos". La Gestione dei Rischi integrata si configura come un approccio di gestione olistico che abbraccia tutta l'organizzazione e accentra l'informazione.



Nell'ottica sopra evidenziata la funzione fondamentale "Gestione dei Rischi" è affidata a un unico soggetto. Infatti non è compito della Funzione gestire direttamente e "in toto" i singoli rischi che possono essere affidati agli altri Uffici sulla base dei Manuali e delle Procedure operative deliberate; è compito della Funzione quello di concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso. In tale contesto la Funzione è necessariamente destinataria di flussi informativi che riguardano tutti i rischi individuati come rilevanti.

La Funzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria, riferisce al Direttore Generale le risultanze delle attività e le raccomandazioni rilevanti.

La Funzione definisce le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente al Direttore Generale ovvero ad altro organo individuato dalla normativa primaria o secondaria, i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze e si integra con la struttura organizzativa e con i processi decisionali del Fondo, tenendo in adeguata considerazione il ruolo dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Fondo ivi compresa la Funzione Revisione Interna.

In particolare inoltre alla Funzione sono affidati i seguenti compiti:

- identificare e mappare i rischi;
- definire le linee guida secondo il modello della "gestione integrata dei rischi" trasversale tra processi, procedure ed uffici;
- implementare programmi di prevenzione delle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni;
- rivedere tutti i contratti al fine di analizzarne il possibile impatto dal punto di vista del rischio, suggerendo al Direttore Generale le opportune modifiche;
- attuare, sviluppare e revisionare i programmi e le procedure che segnalino profili di rischiosità da governare;
- mitigare quelli che sono i problemi che potrebbero indurre il rischio legale cioè dovuto a contenzioso o liti con terze parti;
- definire eventuali sistemi atti a favorire l'attenzione del personale del Fondo alla tematica del rischio;
- implementare un insieme di indicatori di rischio (definendo le categorie di rischio; le metodologie di misurazione; le modalità di gestione dei rischi significativi; i limiti di tolleranza; la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire) allo scopo di monitorare tutta l'attività, aggiornando, ove necessario le relative procedure operative;
- considerare i rischi degli investimenti con particolare riferimento alla loro liquidità, concentrazione e specifica attenzione ai prodotti derivati e agli investimenti alternativi, tenuto anche conto dei diversi Comparti proposti agli aderenti;
- valutare i rischi ambientali, sociali e di governo societario contenuti negli investimenti; -
- favorire la cooperazione e la comunicazione tra i vari soggetti all'interno del Fondo al fine di permettere l'effettivo realizzarsi della gestione integrata del rischio;
- considerare analiticamente i rischi che possono verificarsi con particolare riferimento alla:



- gestione delle attività e delle passività;
 - gestione e monitoraggi dei rischi di mercato;
 - gestione e monitoraggio dell'esposizione in derivati;
 - gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
 - gestione e monitoraggio dei rischi creditizi;
 - gestione e monitoraggio dei rischi di concentrazione e di controparte;
 - gestione e monitoraggio degli investimenti, in particolare in derivati, cartolarizzazioni e impegni simili;
 - gestione e monitoraggio del rischio di concentrazione;
 - gestione dei rischi operativi;
 - gestione dei rischi ambientali, sociali e di governo societario connessi al portafoglio di investimenti e alla relativa gestione;
- presentare al Consiglio di Amministrazione il Piano annuale della Gestione dei Rischi;
 - conservare la documentazione prodotta dalla Funzione nei termini previsti dalla normativa.

Titolare

Il titolare presenta le seguenti caratteristiche:

- riferisce al Direttore Generale le risultanze delle attività e le raccomandazioni rilevanti della propria attività. La collocazione nell'ambito della struttura organizzativa è tale comunque da garantirne l'indipendenza e l'autonomia, affinché non ne sia compromessa l'obiettività di giudizio;
- mantiene un'autonoma forma di collaborazione con il Collegio Sindacale del Fondo volta ad assicurare la più completa e tempestiva trasmissione delle informazioni di pertinenza e garantire un continuo aggiornamento sul presidio del sistema di gestione dei rischi e sull'esito delle verifiche effettuate;
- è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa per lo svolgimento dell'attività ed è dotato di tutte le facoltà disposte dalle direttive dell'autorità di vigilanza atte ad assicurare l'autonomia e l'indipendenza della stessa.

Società di supporto (esternalizzazione)

Nella delicata fase di avvio della funzione fondamentale gestione dei rischi, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno supportare il titolare (risorsa interna al Fondo) con la medesima società richiamata nel capitolo relativo alla revisione interna (Bruni & Marino S.r.l.), in grado di fornire adeguata assistenza al titolare sia nella valutazione dei rischi operativi che nella valutazione dei rischi finanziari (rischi sistemici nonché analisi dei processi di negoziazione messi in essere dai Gestori Finanziari - in termini di Turnover, conflitto di interesse e negoziazioni).



Advisor di rischio (esternalizzazione)

I compiti e le responsabilità dell'Advisor Mangusta Risk Ltd, con sede in London, Royalty House, 32 Sackville Street attengono alla attività di Monitoraggio Rischi. L'Advisor:

- svolge una regolare attività di controllo degli indicatori di rischio concordati, dandone evidenza con opportuna reportistica
- in caso di superamento delle soglie di rischio stabilite, provvede ad inviare degli Alert ed eventuali proposte di rientro nei limiti
- valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione, producendo una documentazione completa dei controlli svolti
- propone eventuali correttivi di natura tattica, al fine di cogliere al meglio le fluttuazioni dei mercati
- incontra regolarmente la Commissione Finanza, presentando una dettagliata reportistica con le evidenze delle performance ottenute a livello di comparto e di gestore

L'Advisor è una società inglese indipendente autorizzata alla consulenza finanziaria e, per tale ragione, soggetta alla vigilanza e controllo della FCA (Financial Conduct Authority) ad autorizzata ad operare nei Paesi aderenti all'Unione Europea mediante il c.d. Passaporto Europeo ed iscritta all'albo CONSOB. La società fornisce consulenza esclusivamente ad investitori istituzioni (cosiddetti Asset Owners, tra cui fondi pensioni negoziali e preesistenti casse di previdenza, fondazioni ed enti no-profit) dal 2000 e dispone di risorse, modelli specifici, Software e Know-How dedicati alla consulenza per Investitori Previdenziali. Gli attuali soci di MangustaRisk Limited sono cinque persone fisiche che detengono, ognuno, una partecipazione superiore al 10% e che operano in esclusiva per la società. La società è sottoposta a verifiche periodiche esterne ad opera della Società di Revisione e delle Autorità di Vigilanza (FCA).

Organismo di vigilanza

Il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la responsabilità amministrativa di società o enti, per i reati commessi a loro vantaggio o nel loro interesse:

- dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o da chi esercita, anche di fatto, funzioni di direzione e controllo;
- dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Questo significa, in altre parole, che se una persona fisica di quelle indicate commette un reato previsto dal D. Lgs. 231/2001, non solo la persona fisica ha una responsabilità penale, ma anche l'ente incorre in una responsabilità amministrativa ed incorre in specifiche sanzioni stabilite dallo D. Lgs. 231/2001.

I reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 sono molteplici e sono costantemente aggiornati.



La norma dettata dal D. Lgs. 231/2001 tuttavia offre all'impresa una condizione esimente, per evitare le sanzioni.

Tale condizione è quella di:

- avere preventivamente adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi e di gestione idonei ad individuare e prevenire reati 231 (quelli indicati come esempio sopra);
- avere affidato ad un proprio organismo – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento.

Le attribuzioni ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza sono conferiti ad un organo collegiale nominato dal Consiglio di Amministrazione e avente caratteristiche di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessarie per il corretto ed efficiente svolgimento delle funzioni ad esso assegnate.

Dell'avvenuta nomina dell'Organismo è data formale comunicazione a tutto il Personale del Fondo.

L'Organismo di Vigilanza è dotato di poteri di iniziativa e di controllo sulle attività del Fondo, senza disporre di poteri gestionali e/o amministrativi. Inoltre, onde poter svolgere, in assoluta indipendenza, le proprie funzioni, dispone di autonomi poteri di spesa.

L'Organismo di Vigilanza si avvale ordinariamente delle Funzioni del Fondo per l'espletamento dei suoi compiti di vigilanza e controllo.

L'Organismo di Vigilanza, direttamente o per il tramite delle varie funzioni all'uopo designate, ha accesso a tutte le attività svolte dal Fondo nelle aree a rischio e alla relativa documentazione.

L'Organismo di Vigilanza è composto da tre membri effettivi, individuati come segue:

- due componenti degli Organi Collegiali di amministrazione e controllo del Fondo;
- un soggetto in possesso dei requisiti di professionalità di cui al Decreto Ministeriale 15 maggio 2007, n. 79, e successive modificazioni ed integrazioni, quale Presidente dell'Organismo.

D.P.O (data protection officer) (esternalizzazione)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Reg UE 679/2016), nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Responsabile della Protezione dei dati, che svolge i compiti previsti dalla normativa europea, ossia in sintesi:

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento sulla protezione dei dati
- fornire consulenza e supporto sulle varie tipologie di trattamento progettate o eseguite
- partecipare alla valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla sicurezza dei dati



- promuovere e comunicare all'interno del Fondo i temi relativi alla protezione dei dati personali
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) e fungere da punto di contatto con essa per le questioni connesse al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati agisce in modo autonomo e indipendente, non può essere rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.

Struttura operativa

Ufficio Legale

L'Ufficio Legale, cui sono addette n. 2 risorse (di cui n. 1 condivisa con l'Ufficio Finanza.) dipende direttamente dal Direttore Generale e collabora con tutti gli altri Uffici del Fondo per le problematiche di propria competenza e cioè:

- la formulazione di pareri in ordine ad atti, casi, questioni e contratti sottoposti dalla Direzione
- la collaborazione nella redazione e revisione delle norme statutarie e regolamentari dell'ente;
- la collaborazione con gli altri Uffici del Fondo nella redazione e revisione dei contratti, dei documenti ufficiali, dei moduli e delle circolari
- l'attività di studio e informazione verso la competente Commissione Amministrativa e di Autovalutazione in ordine a novità e modifiche normative, orientamenti giurisprudenziali e buone prassi riguardanti i fondi pensione (ivi comprese le disposizioni fiscali);
- la gestione dei reclami;
- la trattazione delle problematiche giuridiche che insorgano in relazione alla gestione delle cessioni delle posizioni in garanzia o ad altre pratiche sottoposte dall'Ufficio Ciclo Passivo;
- il controllo degli aggiornamenti normativi;
- la gestione di tutte le procedure del Fondo relative alla privacy e al modello 231;
- la consegna agli addetti al Fondo delle procedure e di ogni altro atto necessario;
- il controllo di 2° livello su attività dell'Ufficio Ciclo Passivo previste dalle procedure operative;
- il controllo della posta in entrata e in uscita della casella PEC del Fondo.



Direzione Investimenti

Ufficio Finanza

Nell'ambito della Direzione Investimenti, è costituita la Funzione Finanza. Al Vice Direttore addetto alla Direzione Investimenti è altresì attribuito l'incarico di titolare della Funzione Finanza; la sovrintendenza sull'Ufficio Finanza e sull'Ufficio Investimenti Diretti.

L'Ufficio Finanza, cui sono addetti n. 5 risorse (di cui n. 2 part time), nel rispetto delle prerogative statutarie e di legge del C.d.A., del Collegio Sindacale e del Direttore Generale ha il compito di:

- supportare il Consiglio di Amministrazione e la Commissione Finanza nell'impostazione della politica di investimento;
- presidiare l'andamento dell'attività di gestione finanziaria, delle performance;
- supportare la funzione fondamentale Gestione del rischio;
- formulare proposte alla Commissione Finanza o al Consiglio di Amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie e/o opportune;
- coordinare e supervisionare le attività degli Advisor;
- svolgere, con il supporto dell'Advisor per il monitoraggio, le seguenti attività:
 - verifica della gestione finanziaria e dei risultati conseguiti nel corso del tempo.
 - verifica dell'attuazione delle strategie e valutazione dell'operato dei soggetti incaricati della gestione.
 - espressione delle proposte da sottoporre alla Commissione Finanza e/o all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie e/o opportune;
- curare, con il supporto dell'Advisor finanziario, la predisposizione delle attività necessarie alla selezione dei gestori finanziari e la valutazione delle indagini effettuate; supportare la Commissione Finanza nella predisposizione delle proposte di affidamento e di revoca dei mandati da sottoporre all'organo di amministrazione;
- verificare l'attuazione delle strategie e la valutazione dell'operato dei soggetti incaricati della gestione;
- curare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo - con il supporto della funzione di Revisione Interna - della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Advisor finanziario (funzione esternalizzata)

I compiti e le responsabilità dell'Advisor Prometeia Advisor Sim, avente sede a Bologna in Piazza Trento e Trieste n. 3., concernono una attività di analisi. L'Advisor, in particolare:



- contribuisce all'impostazione della politica di investimento, supportando la definizione degli obiettivi e proponendo la Asset Allocation Strategica sulla base degli scenari di mercato tempo per tempo analizzati;
- predispone apposite relazioni a carattere straordinario, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo, in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rischio rendimento e/o degli scenari macroeconomici.
- collabora all'aggiornamento del Documento sulla Politica di Investimento, certificandone la congruità in base al DM n. 166/2014
- incontra regolarmente la Commissione Finanza, presentando le evidenze delle Analisi Macroeconomiche e le conseguenti strategie da adottare
- verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel tempo; al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione circa l'attività di investimento.

In caso di bandi per la selezione di Gestori Finanziari l'advisor:

- verifica l'adeguatezza della AAS, dei benchmark e dei limiti di investimento da inserire nel bando e nelle convenzioni
- contribuisce alla stesura dei bandi di gara e dei relativi questionari
- contribuisce alla selezione dei candidati sulla base dei dati qualitativi e quantitativi raccolti, proponendo agli organi di amministrazione i nominativi prescelti.
- contribuisce alla predisposizione delle convenzioni di gestione

In caso di selezione di prodotti di investimento (FIA, Prodotti ESG ecc.):

- analizza le tipologie più idonee in funzione della AAS vigente
- analizza le Società proponenti l'investimento e dei relativi Track record
- analizza il prodotto specifico, valutandone il potenziale in termini di rischio/rendimento

L'Advisor è una società d'intermediazione (SIM) autorizzata alla consulenza istituzionale e, per tale ragione, soggetta alla vigilanza e controllo di CONSOB e Banca d'Italia. La società fornisce consulenza ad investitori istituzioni (principalmente fondi pensioni negoziali e preesistenti, casse di previdenza e fondazioni bancarie) dal 2006 e dispone di risorse, modelli specifici, software e know-how dedicati alla consulenza per Investitori Previdenziali.

Prometeia Advisor Sim è controllata al 100% da Prometeia S.p.A. che non annovera tra i soci alcuna società di gestione o istituzione finanziaria. Nel Consiglio di Amministrazione di Prometeia Advisor Sim sono presenti consiglieri indipendenti espressione del mondo accademico e le sue funzioni di controllo interno sono autonome rispetto alle funzioni della Società, quali compliance e risk management, ed è sottoposta a verifiche periodiche esterne ad opera della Società di Revisione e delle Autorità di Vigilanza.



Advisor monitoraggio (funzione esternalizzata)

I compiti e le responsabilità dell'Advisor Mangusta Risk Ltd, con sede in London, Royalty House, 32 Sackville Street, oltre a quelli indicati all'interno della funzione fondamentale gestione rischi, riguardano la performance dei gestori e sono i seguenti:

- valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione, producendo una documentazione completa dei controlli svolti;
- propone eventuali correttivi di natura Tattica, al fine di cogliere al meglio le fluttuazioni dei mercati;
- incontra regolarmente la Commissione Finanza, presentando una dettagliata reportistica con le evidenze delle performance ottenute a livello di comparto e di gestore.

L'Advisor è una società inglese indipendente autorizzata alla consulenza finanziaria e, per tale ragione, soggetta alla vigilanza e controllo della FCA (Financial Conduct Authority) ed autorizzata ad operare nei paesi aderenti all'Unione Europea mediante il cd. Passaporto Europeo ed iscritta all'albo CONSOB. La società fornisce consulenza esclusivamente ad investitori istituzioni (cosiddetti asset owners, tra cui fondi pensioni negoziali e preesistenti casse di previdenza, fondazioni ed enti no-profit) dal 2000 e dispone di risorse, modelli specifici, software e know-how dedicati alla consulenza per Investitori Previdenziali. Gli attuali soci di MangustaRisk Limited sono cinque persone fisiche che detengono, ognuno, una partecipazione superiore al 10%) e che operano in esclusiva per la società. La società è sottoposta a verifiche periodiche esterne ad opera della Società di Revisione e delle Autorità di Vigilanza (FCA).

Decisioni relative agli investimenti: fattori ambientali, sociali e di governo societario e advisor ESG (funzione esternalizzata)

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Fondo" o "Fondo pensione") è il risultato di un processo di accorpamento di fondi che già avevano coniugato la sostenibilità con gli obiettivi finanziari di lungo periodo, confermando l'importanza della responsabilità sociale d'impresa come parte integrante della propria strategia.

Il Fondo si è dotato di un Codice Etico che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità. Tali principi integrano la missione principale del Fondo che è quella di massimizzare lo sviluppo del risparmio previdenziale, al fine di garantire che le risorse siano gestite nell'esclusivo interesse degli aderenti.

Per tradurre in pratica tali principi, il Fondo ha confermato l'adesione ai Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org).



PRI ONU

è un network internazionale di investitori istituzionali e di gestori finanziari promosso dalle Nazioni Unite nel cui ambito i firmatari collaborano per mettere in pratica la Carta dei Principi dell'Investimento Responsabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato Linee Guida (pubblicate sul sito Internet del Fondo) che definiscono l'attività del Fondo in tema di investimenti sostenibili e responsabili, linee guida ispirate alle più diffuse prassi internazionali relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse alla responsabilità sociale, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità, selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo gestisce il patrimonio degli iscritti nel loro esclusivo interesse. La tutela e l'incremento di valore del patrimonio nel lungo periodo, in ultima analisi, sono legati all'andamento dell'economia reale. Ogni operatore finanziario ha quindi interesse a far sì che siano mantenute le condizioni che consentono una crescita stabile nel tempo.

La creazione di valore economico si basa sulla disponibilità di capitale (in tutte le sue forme: finanziario, manufatto, naturale, sociale, umano, intellettuale) e sulla capacità di trasformarlo in modo responsabile. L'eccesso di sfruttamento di una o più di queste fonti di capitale compromette l'equilibrio del sistema nella sua complessità.

Oggi i fattori ambientali e sociali costituiscono la maggior fonte di rischio per ogni investitore. Il Fondo ritiene coerente con la propria missione e con i propri doveri fiduciari considerarli in ogni attività.

❖ Dimensione ambientale

- impatto ambientale negativo
- cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso l'utilizzo di energia a basso rischio

❖ Dimensione sociale

- rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
- ripudio della guerra
- libertà di espressione
- rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
- nessuna discriminazione
- rispetto delle condizioni di salute e sicurezza

❖ Dimensione del governo societario

- considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minore)
- prevenzione della corruzione e del money laundering



- etica del business
- sicurezza dei prodotti
- trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder
- consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
- controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione.

Il Fondo, in linea con la definizione di investimento sostenibile e responsabile dei PRI, definisce la propria strategia come un approccio all'investimento che mira:

- a integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento;
- a gestire meglio i rischi;
- a generare rendimenti sostenibili a lungo termine.

Gli approcci maggiormente utilizzati a tali fini sono:

- Esclusioni: esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.
- Norms-Based Screening: selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali.
- Selezione positiva: selezione di emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer o delle imprese con i trend di miglioramento più forti, identificati attraverso un'analisi ESG (best in class, best in universe, best-effort).
- Integrazione ESG: inclusione esplicita dei principi sopra espressi e di altri che in futuro dovessero essere individuati in ambito ESG nell'analisi finanziaria tradizionale. Il processo di integrazione è focalizzato sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari dell'impresa – e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.
- Sustainability Themed: selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, focalizzandosi su uno o più temi
- Impact Investing: investimenti in imprese, organizzazioni e fondi realizzati con l'intenzione di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, assieme a un ritorno finanziario

Il successo dell'applicazione delle strategie SRI dipende in misura significativa dalle competenze e dalle capacità dei gestori finanziari. Sotto questo profilo, riveste particolare importanza il processo di selezione, che deve considerare anche la capacità del gestore di governare i fattori ESG.

I gestori sono selezionati in seguito ad una dettagliata analisi che tiene in considerazione, tra gli altri:

- il livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI
- la qualità del team ESG
- l'esperienza nelle gestioni ESG



- il track record delle gestioni ESG

Il controllo delle attività dei gestori è garantito attraverso un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. In particolare il Fondo, anche attraverso la consulenza dell'Advisor ESG, verifica la composizione dei portafogli e si assicura che gli emittenti non violino i principi e le regole ESG.

Il Fondo adotta un approccio di investimento sostenibile e responsabile su tutte le masse investite e su tutte le asset class in portafoglio (azioni, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, fondi passivi, fondi attivi). L'applicazione dei principi e l'introduzione delle pratiche di SRI avviene con gradualità, al fine di non produrre squilibri finanziari di breve periodo. Il Fondo si avvale inoltre della possibilità di implementare le strategie di sostenibilità in modo differenziato sui diversi comparti. In proposito il Fondo ha attivato dal 1° marzo 2020 un **nuovo comparto** dedicato alle tematiche "ESG" di natura ambientale, sociale e di governance con uno specifico focus sul tema del "Climate Change".

Il Fondo traduce l'integrazione dei criteri di sostenibilità sulla base di principi di inclusione positiva e di esclusione negativa. I settori controversi sui quali viene posto il massimo livello di attenzione, identificati dall'Advisor ESG e deliberati dal Fondo sono i seguenti:

- Prodotti chimici pericolosi
- Armamenti civili e militari
- Gioco d'azzardo
- Energia nucleare
- Tabacco
- Combustibili fossili
- Carbone

In ogni caso, il Fondo non investe in società produttrici e distributrici di armamenti controversi banditi dall'ONU, quali le bombe a grappolo e le mine anti-persona (incluse le relative componenti chiavi), in quanto violano i principi fondamentali dell'uomo.

In materia di Engagement (= attività di dialogo con l'impresa su questioni di sostenibilità e l'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario), il Fondo realizza le proprie attività sia in autonomia sia partecipando ad iniziative collettive promosse da altri investitori istituzionali o da organizzazioni della società civile.

Il Fondo elabora e verifica annualmente un Piano di engagement, che definisce gli obiettivi di cambiamento che, in un'ottica di medio-lungo periodo, si intende perseguire.

Nel 2019, il Fondo ha deliberato l'adesione, come Supporter, all'iniziativa "**Climate Action 100+**" (www.climateaction100.org) e si è così aggregato a un'iniziativa che vede coinvolti oltre 370 investitori che hanno masse in gestione, complessivamente, per circa 35 mila miliardi di dollari.



“Climate Action 100+” è un’iniziativa collettiva (di cui UNPRI e IIGCC - Institutional Investor Group on Climate Change - sono parte attiva insieme ad altre 3 istituzioni regionali). L’obiettivo principale è l’engagement sul cambiamento climatico verso 163 società identificate tra le maggiori emittenti di gas serra, affinché queste:

- adottino una solida governance, dove il board assume responsabilità sui rischi ed opportunità su cambiamenti climatici
- intraprendano azioni per ridurre emissioni di gas serra attraverso la «value-chain» in linea con gli accordi di Parigi
- aumentino la trasparenza nell’attività di reporting, in linea con le raccomandazioni TCFD (The Task Force on Climate-related Financial Disclosures).

Per il 2020 Il Consiglio di Amministrazione ha affidato l’incarico di advisor ESG a ECPI allo scopo di:

- supportare il Fondo nella redazione dei questionari tecnici, nella fase di audizione dei candidati e nella stesura dei testi delle convenzioni relativamente alle tematiche ESG, durante la selezione per l’attribuzione dei mandati;
- suggerire eventuali aggiornamenti delle Linee Guida e modelli in tema di investimenti socialmente responsabili;
- proporre liste di esclusioni da includere nelle convenzioni di gestione delegata, in conformità alle Linee Guida e all’asset allocation strategica deliberata;
- valutare le politiche ESG utilizzate da altre forme di investimento selezionate dal Fondo;
- analizzare periodicamente il portafoglio del Fondo per valutarne uno score o rating ESG anche riferiti ai singoli emittenti;
- supportare gli uffici nella redazione della documentazione relativa alle tematiche ESG;
- supportare il Fondo nell’attività di engagement nei confronti delle imprese oggetto di investimento, anche tramite l’utilizzo della piattaforma PRI.

Poiché il Fondo intende tenere in considerazione, nelle decisioni relative a tutti i propri investimenti, dei connessi fattori ambientali, sociali e di governo societario all’Advisor ESG saranno in ogni caso sottoposte tutte le proposte di investimento all’esame del Fondo affinché lo stesso possa formulare le proprie osservazioni.

Depositario

Ai sensi dell’art. 7, D.Lgs. 252/2005, le risorse dei comparti finanziari del Fondo sono depositate presso un unico soggetto (Depositario), distinto dal gestore, con i requisiti previsti dall’art. 47, D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

L’incarico di Depositario è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, con sede in Milano, Via Ferrante Aporti 10.



Inoltre il Fondo ha delegato alla Banca Depositaria l'attività di calcolo del NAV ufficiale (vedi oltre "Servizio valore quota e contabilità titoli").

State Street Bank nella sua veste di banca di regolamento e banca custode del Fondo amministra e custodisce i conti correnti ed i depositi titoli accentrati presso la stessa a nome del Fondo e in delega ai Gestori Finanziari. Nella sua veste di Banca Depositaria del Fondo provvede ad espletare le funzioni previste dalla normativa di settore e dalla normativa relativa alle c.d. nuove forme pensionistiche.

Le attività svolte da State Street possono essere così sintetizzate:

- verificare la rispondenza del prospetto informativo degli OICR con le caratteristiche del mandato per il quale viene richiesto l'utilizzo;
- provvedere in qualità di banca custode e di regolamento a realizzare tutte le attività di amministrazione dei conti correnti e dei depositi titoli intestati al Fondo e in delega ai gestori interfacciandosi con tutti i soggetti coinvolti al fine garantire la corretta attività di settlement, di gestione operazioni societarie, di riconciliazione, di valorizzazione e, più in generale, della gestione amministrativa e contabile del patrimonio.
- eseguire i controlli ex ante prospetto contabile sulle principali poste contabili che compongono il NAV
- eseguire i controlli ex post prospetto contabile;
- eseguire il controllo giornaliero dei limiti di investimento di legge, di statuto e di mandato e dell'attività dei gestori verificando la congruità e la legittimità delle operazioni di negoziazione di strumenti finanziari eseguite;
- eseguire la valorizzazione ufficiale del portafoglio;
- eseguire il calcolo del NAV su base giornaliera;
- provvedere alle scritture contabili relative alla gestione amministrativa del patrimonio finanziario del Fondo su di un proprio sezionale contabile;
- provvedere alla compilazione delle tabelle delle segnalazioni Covip per la parte inerente la gestione finanziaria;
- verificare la rispondenza dei propri dati patrimoniali con i valori ufficiali del NAV ed il numero di quote circolanti forniti dal Service Amministrativo;
- segnalare al Fondo, alla COVIP, alla Banca d'Italia e, se del caso, ai Gestori le eventuali difformità riscontrate nell'ambito delle attività di controllo sopra evidenziate;
- inoltrare al Fondo su base mensile la conferma formale che i controlli svolti nel corso del mese di riferimento non abbiano dato adito a rilievi di sorta o, in caso contrario, riepilogare le anomalie riscontrate e già opportunamente segnalate in precedenza.

Gestori finanziari

I soggetti incaricati della gestione di comparti finanziari sono:

- Allianz Global Investors GmbH succursale Italia con sede legale in Milano, Via Durini 1
- Amundi SGR S.p.A. con sede legale in Milano, Piazza Cavour 2;
- Azimut Capital Management SGR S.p.A. con sede legale in Milano, Via Cusani 4
- BNP PARIBAS A.M. France con sede legale in 1 Boulevard Haussmann, Parigi, Francia



- Deutsche A.M. Intl GmbH con sede legale in Mainzer Landstraße 11-17, Frankfurt am Main, Germany
- Epsilon SGR S.p.A con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3
- Eurizon Capital SGR S.p.A. con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3;
- HSBC Global Asset Management France con sede legale in Immeuble Coeur Défense, Tour A, 110, Esplanade du Général de Gaulle, La Défense 4
- Pictet Asset Management Limited Succursale Italiana con sede legale in Milano, via della Moscova 3

I gestori finanziari:

- investono le risorse finanziarie, nel rispetto dei limiti normativi, regolamentari, di mandato, nonché della Politica di Investimento deliberata dal Consiglio di Amministrazione;
- trasmettono con cadenza settimanale i dati di performance del mandato e del benchmark di riferimento; con cadenza mensile i rendiconti CONSOB e un'apposita rendicontazione circa l'andamento, la composizione, il rendimento e il livello di rischio dei mandati;
- esercitano, se richiesto dal Fondo, i diritti di voto spettanti al Fondo inerenti i titoli oggetto della gestione.

Compagnie Assicurative

I comparti assicurativi sono gestiti per il tramite di compagnie assicurative.

Le convenzioni inerenti le polizze assicurative del Comparto Insurance sono state stipulate con Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 80.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale e prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Le convenzioni inerenti le polizze assicurative del Comparto Assicurativo NO LOAD sono state stipulate con:

- Allianz S.p.A. con sede in Trieste, Largo Ugo Irneri;
- Generali Italia S.p.A. con sede in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2;
- UnipolSAI S.p.A con sede in Bologna, Via Stalingrado 45.

Le compagnie di assicurazione gestiscono le risorse mediante polizze di ramo V in monte e trasmettono tramite una rendicontazione mensile inerente l'ammontare delle riserve maturate e una rendicontazione semestrale in merito agli andamenti delle Gestioni Speciali di riferimento.

Le convenzioni inerenti le polizze assicurative del Comparto Assicurativo Tradizionale sono state stipulate con:

- Per le risorse derivanti dai versamenti successivi al 31 dicembre 2013:
 - UnipolSAI S.p.A. con sede in Bologna, Via Stalingrado 45.



- Per le risorse derivanti dai versamenti antecedenti il 1° gennaio 2014:
 - Allianz S.p.A. con sede in Trieste, Largo Ugo Imeri;
 - Generali Italia S.p.A. con sede in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2;
 - UnipolSAI S.p.A. (delegataria) con sede in Bologna, Via Stalingrado 45.

Le compagnie di assicurazione gestiscono le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I) e trasmettono una rendicontazione annuale inerente all'ammontare delle riserve maturate. Nel caso della polizza gestita in pool la rendicontazione è resa a cura della delegataria.

Le convenzioni inerenti le polizze assicurative del Comparto Assicurativo Garantito sono state stipulate con Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 80.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale e prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Le convenzioni inerenti le polizze assicurative del Comparto Garantito Bis e Ter sono state stipulate con Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 80.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di ramo Vita, senza garanzia di rendimento minimo.

Le convenzioni inerenti le polizze assicurative del Comparto Unit Linked sono state stipulate con Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 80.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo III). Le somme sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita United Linked 2 la cui composizione ed il rischio conseguente sono differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Le convenzioni inerenti le polizze assicurative del Comparto Garantito ex BMP sono state stipulate con AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SpA, con sede legale in Roma, Via Aldo Fabrizi 9.

Le convenzioni inerenti le polizze assicurative del Comparto Garantito ex Cariparo sono state stipulate con Generali Italia S.p.A. con sede in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2.

Le convenzioni inerenti le polizze assicurative del Comparto Garantito ex Carifac sono state stipulate con Allianz S.p.A. con sede in Trieste, Largo Ugo Imeri.

Ufficio Investimenti Diretti

Nell'ambito della Direzione Investimenti, è costituito l'Ufficio Investimenti Diretti. L'Ufficio cui sono addette n. 2 risorse (di cui 1 condivisa con l'Ufficio Finanza), nel rispetto delle prerogative statutarie e di legge, del C.d.A., del Collegio Sindacale e del Direttore Generale ha il compito di:



- effettuare il presidio della gestione tecnico/amministrativa del portafoglio investimenti immobiliari e degli altri investimenti alternativi;
- fornire supporto alle altre aree per gli elementi di monitoraggio del portafoglio immobiliare e degli altri investimenti alternativi;
- mantenere le relazioni con professionisti ed enti esterni per la gestione del patrimonio;
- svolgere la gestione delle convenzioni con i gestori assicurativi;

Advisor per le valutazioni immobiliari (esternalizzazione)

Alle società Link Consulting Partners S.p.A. e Nomisma S.p.A. è stato attribuito l'incarico di valutare periodicamente su base semestrale o annuale per talune partecipazioni immobiliari del fondo i cespiti sottostanti per individuare il più realistico e prudentiale valore di mercato delle quote di proprietà del Fondo.

Direzione Operativa

Ufficio Ciclo Attivo, Relazione con gli iscritti e Comunicazioni

L'Ufficio Ciclo Attivo composto di n. 6 addetti (di cui n. 5 a part time) è posto alle dipendenze del Vice Direttore cui è stato attribuito l'incarico di sovrintendere alle attività operative del Fondo.

Si relaziona, in particolare, per le proprie attività con gli iscritti, il Service amministrativo sulla cui attività svolge prevalentemente controlli di secondo livello e con soggetti esterni quali i datori di lavoro.

Sintetizzandone l'attività, l'Ufficio effettua, accedendo nel sistema informativo del service amministrativo, i **controlli di secondo livello**:

- sulla documentazione acquisita e verificata dal service relativamente alle domande di adesione degli aderenti sia in modalità "precompilata" (procedura informatica gruppo Intesa Sanpaolo) che in modalità cartacea;
- sui flussi informativi riguardanti i così detti "iscritti taciti";
- sulla riconciliazione contabile dei flussi contributivi dei datori di lavoro e dei trasferimenti in ingresso;
- sul censimento di nuovi datori di lavoro;
- sulla produzione delle lettere di benvenuto agli aderenti;
- sulle designazioni dei beneficiari della posizione e, eventualmente, della prestazione accessoria (procedura via web);
- sui versamenti "una tantum" degli iscritti;



- d'intesa con l'Ufficio Ciclo Passivo sugli switch effettuati via web dagli aderenti;
- sull'adesione dei familiari a carico e relativi versamenti;
- sulla comunicazione via web da parte degli iscritti dei versamenti non dedotti;
- sulla comunicazione agli aderenti dei versamenti effettuati non tramite i datori di lavoro;
- sulla produzione della comunicazione periodica annuale agli aderenti
- sul funzionamento dell'area riservata agli aderenti (sia per la parte informativa che per quella dispositiva).

L'Ufficio inoltre:

- istruisce direttamente tramite il sistema informativo del service amministrativo le pratiche di anticipazione documentate presentate dagli iscritti;
- controlla periodicamente sulla base delle procedure in essere l'andamento delle tempistiche dei trasferimenti "in entrata" raccordandosi con il service per il rispetto dei livelli di servizio concordati
- risponde, direttamente o tramite il service, alle mail provenienti dagli aderenti;
- gestisce i flussi di corrispondenza in entrata e in uscita relativamente alla sede operativa di Torino;
- produce le statistiche mensili riguardanti il funzionamento dei servizi di call center (telefono ed e-mail) per la Commissione Amministrativa e di Autovalutazione;
- gestisce i contenuti del sito Internet;
- predispose notizie e documentazione per il sito Internet;
- manutene ed aggiorna la modulistica;
- controlla periodicamente sulla base delle procedure in essere l'andamento delle tempistiche delle pratiche di trasferimento "in entrata" raccordandosi con il service per il rispetto dei livelli di servizio concordati;
- cura, d'intesa con la Direzione e l'Ufficio Gestione del rischio l'aggiornamento delle procedure che regolano l'attività dell'Ufficio.

Ufficio Ciclo Passivo e Prestazioni Accessorie

L'Ufficio Ciclo Passivo composto di n. 6 addetti è posto alle dipendenze di uno dei due Vice Direttori cui è stato attribuito l'incarico di sovrintendere alle attività operative del Fondo.

Si relaziona, in particolare, per le proprie attività con il Service amministrativo, sulla cui attività svolge prevalentemente controlli di secondo livello, e con soggetti esterni quali le Compagnie Assicuratrici tenute alle prestazioni in forma di rendita e con la società di brokeraggio, che funge da service amministrativo della Compagnia Assicuratrice che eroga prestazioni di premorienza e invalidità a fronte del pagamento dei relativi premi annuali.

Sintetizzandone l'attività, l'Ufficio effettua, accedendo nel sistema informativo del service amministrativo, i **controlli di secondo livello**:



- prevalentemente a campione sulla documentazione acquisita e verificata dal service relativamente alle prestazioni richieste dagli aderenti (anticipazione, riscatto, prestazioni, RITA) e a tutti i trasferimenti in uscita;
- per la prestazione in RITA, sul possesso dei requisiti autocertificati dai richiedenti per l'accesso alla prestazione, sul rispetto dei tempi di erogazione, sulla congruità dell'importo rata, sull'effettivo rispetto della scelta della percentuale destinata in RITA designata dall'aderente;
- con focus degli IBAN indicati dagli aderenti in fase di richiesta prestazione, con conseguenti verifiche su eventuali incongruenze e gestione delle stesse;
- sui disinvestimenti delle quote e correlati importi lordi disposti dal service amministrativo, in collaborazione con l'Ufficio Amministrazione e Bilancio;
- sui pagamenti in conformità a quanto previsto dalle procedure operative;
- sulla gestione delle prestazioni previdenziali dei "vecchi iscritti" relativamente alle facoltà agli stessi riconosciute;
- sulle erogazioni in capitale predisposte dal service e sulla correlata comunicazione all'iscritto predisposta dal service;
- sulla gestione delle richieste per le quali è necessario erogare parte della prestazione in rendita;
- sulle erogazioni periodiche con accensione della posizione pensionistica a cura delle Compagnie di assicurazione per i prodotti di ramo I ovvero della Compagnia di assicurazione individuata per i Comparti finanziari, ivi compresi i controlli sulle comunicazioni con il Casellario Pensionistico;
- in collaborazione con l'Ufficio Ciclo Attivo sugli switch effettuati via web dagli aderenti;
- sul corretto carico e scarico dei vincoli notificati al Fondo sulle posizioni degli iscritti tracciandone la trasmissione al service ed il relativo inserimento nel sistema informativo.

L'Ufficio inoltre:

- risponde, direttamente o tramite il service, alle mail proveniente dagli aderenti;
- gestisce d'intesa con il service le problematiche connesse alla documentazione necessaria nei casi di riscatto per decesso;
- gestisce i flussi di corrispondenza in entrata e in uscita relativamente alla sede operativa di Milano;
- produce le statistiche mensili riguardanti i dati mensili delle erogazioni per la Commissione Amministrativa e di Autovalutazione;
- controlla periodicamente sulla base delle procedure in essere l'andamento delle tempistiche delle pratiche "in uscita" raccordandosi con il service per il rispetto dei livelli di servizio concordati;
- gestisce le pratiche assicurative per i casi di premorienza e invalidità (richieste, rapporto con il service amministrativo della Compagnia assicuratrice, erogazione della prestazione);
- gestisce, d'intesa con il service amministrativo e il service amministrativo della Compagnia di assicurazione, la procedura annuale di rinnovo, nuove adesioni e disdette



delle polizze di premorienza e invalidità, la raccolta dei premi e il successivo versamento alla Compagnia di Assicurazione;

- cura, d'intesa con la Direzione e l'Ufficio Gestione del rischio, l'aggiornamento delle procedure che regolano l'attività dell'Ufficio

Compagnia Assicurativa (erogazioni rendite)

Per gli aderenti dei Comparti Finanziari che accedono alle prestazioni pensionistiche in forma di rendita è stata stipulata una convenzione per l'erogazione delle rendite con la Compagnia di Assicurazione Generali Italia S.p.A., con sede a Mogliano Veneto (TV).

Per gli aderenti ai comparti assicurativi gestiti con polizze di ramo I, sono generalmente previste rendite differite secondo le convenzioni in essere.

Informazioni dettagliate sono contenute nel "Documento sulle rendite" e nella convenzione assicurativa stipulata, disponibili sul sito.

Consulente Assicurativo

Aon è uno dei primi Gruppi in Italia e nel mondo nella consulenza dei rischi e delle risorse umane, nell'intermediazione assicurativa e riassicurativa. Aon SpA ha in essere con il Fondo un incarico di consulenza per la gestione e l'intermediazione delle coperture assicurative per Puro Rischio.

Compagnia Assicurativa (erogazione premorienza e invalidità)

A seguito della selezione effettuata con avviso pubblico il Fondo ha stipulato nel 2018 una convenzione per l'assicurazione temporanea di gruppo per la garanzia contro il rischio morte o morte e invalidità per gli iscritti con la società Elips Life Ltd con sede legale in Liechtenstein e sede secondaria italiana in Milano. Elips Life è una società al 100% controllata da Swiss Re, società di riassicurazione leader a livello mondiale nel settore vita e salute.

Ufficio Amministrazione e Bilancio

L'Ufficio composto di n. 2 addetti è posto alle dipendenze del Vice Direttore cui è stato attribuito l'incarico di sovrintendere alle attività operative del Fondo.

Si relaziona, in particolare, per le proprie attività con il Collegio Sindacale alle cui riunioni se invitato partecipa. Per quanto concerne le funzioni esternalizzate, si relaziona con il Service amministrativo e con il Service che fornisce il servizio valore quota e contabilità titoli nonché con soggetti esterni quale la Società di Revisione.

Sintetizzandone l'attività l'Ufficio:



- supporta il Direttore Generale nella gestione dei rapporti con il Consiglio di Amministrazione, con il Service Amministrativo, con il Collegio dei Revisori, con la Società di revisione e con i fornitori di servizi e di beni di consumo strumentali;
- predispone la documentazione necessaria per le verifiche da parte degli Organi di Controllo (Collegio dei Sindaci, Funzione Gestione del rischio, Società di Revisione, Funzione Revisione Interna, Organismo 231);
- predispone mensilmente il previsionale della gestione previdenziale per ciascun Comparto (contributi, switch in entrata, switch in uscita e prestazioni da erogare nel mese), che mette a disposizione della funzione finanza al fine di determinare le somme da mettere a disposizione dei Comparti ovvero le somme da richiedere ai gestori finanziari per soddisfare le esigenze di cassa del mese;
- dispone mensilmente giroconti (per i Comparti Finanziari) e bonifici (per i Comparti Assicurativi di ramo I,III e V) per dare attuazione alle risultanze del saldo della gestione previdenziale;
- controlla mensilmente che le posizioni individuali degli aderenti evidenziate nel sistema del service siano valorizzate correttamente in relazione all'andamento dei valori quote e degli accadimenti previdenziali (contributi, prestazioni e switch);
- verifica la congruità delle commissioni di gestione alla luce del controllo effettuato da banca depositaria;
- pianifica e predispone il budget delle spese annuali a carico del Fondo e per le quali saranno chieste rifusioni alla Banca;
- istruisce il Service Amministrativo per il calcolo della quota circa la contabilizzazione periodica degli oneri amministrativi direttamente a carico dei Comparti;
- riceve le fatture dei fornitori, ne verifica la congruità rispetto al contratto in essere e ne predispone il pagamento;
- istruisce il service Amministrativo in ordine alla contabilizzazione di tutte le spese amministrative oggetto di rifusione;
- controlla e verifica periodicamente la contabilità tenuta dal service amministrativo;
- verifica mensilmente le ritenute effettuate sulle liquidazioni di fornitori, professionisti e collaboratori e predispone il pagamento del modello F24;
- cura gli adempimenti amministrativi connessi alla gestione dei collaboratori/consulenti;
- verifica e coordina annualmente la predisposizione delle dichiarazioni fiscali (770, Unico, etc.);
- verifica annualmente la determinazione della imposta sostitutiva e predispone il pagamento del modello F24;
- verifica annualmente la determinazione del contributo Covip fornito dal service e ne predispone il pagamento e si accerta della segnalazione dell'avvenuto pagamento;
- verifica e provvede all'aggiornamento del libro aderenti fornito dal service amministrativo;
- verifica e provvede all'aggiornamento del libro inventari fornito dal service amministrativo;
- verifica e provvede all'archiviazione elettronica certificata del libro giornale e del libro sezionale finanziario;



- provvede all'aggiornamento del libro dei verbali del collegio dei sindaci,
- predispone la formalizzazione dei prospetti quote e delle schede valore quote;
- predispone le statistiche mensili per la Commissione Amministrativa e di Autovalutazione;
- predispone le pratiche di switch al Comparto Assicurativo NO LOAD e ne fornisce elenco al service per la conseguente attuazione;
- controlla il bilancio e la nota integrativa predisposta dal service verificandone il contenuto ed aggiornando la parte di propria competenza;
- partecipa e contribuisce, per la parte di propria competenza, alla redazione ed all'aggiornamento dei documenti del Fondo (nota informativa, DPI, comunicazione periodica, etc..);
- verifica la regolare trasmissione delle segnalazioni periodiche di vigilanza da parte dei service amministrativi e, di concerto con le altre funzioni del Fondo, procede al controllo dei dati trasmessi sia prima che dopo la trasmissione stessa; conserva e archivia i protocolli delle trasmissioni Covip.
- predisposizione e manutenzione delle procedure interne di propria competenza

Servizio valore quota e contabilità titoli (esternalizzazione)

Il Fondo Pensione, avvalendosi di quanto previsto dal proprio Statuto, ha delegato alla Banca Depositaria l'attività di calcolo del NAV ufficiale. Il modello operativo utilizzato da State Street permette di estendere al segmento dei Fondi Pensione i benefici dell'Enhanced Depo Bank Model, un modello innovativo condiviso con la Banca d'Italia che introduce controlli più efficienti sul NAV. Tale modello è il risultato della revisione dei processi di Banca Depositaria, effettuata da State Street con l'obiettivo di minimizzare gli errori NAV e anticipare i controlli ed è stato definito tenendo presenti i principi stabiliti dalla Banca d'Italia:

- Indipendenza dei team dedicati al calcolo NAV e ai controlli di Banca Depositaria
- Controlli preliminari effettuati dal team di Fund Accounting sul proprio operato
- Controlli di secondo livello pre-NAV effettuati da Banca Depositaria
- Controlli addizionali standard post-NAV
- Accesso in sola lettura ai dati di Fund Accounting ai fini dei controlli per il team di Banca Depositaria
- Parametrizzazione del sistema a supporto dell'attività di controllo limiti in capo alla Banca Depositaria.

Le attività svolte da State Street in qualità di service per la contabilità degli investimenti finanziari possono essere così sintetizzate:

- Calcolo del Valore della Quota
- Pricing
- Gestione Anagrafica e Corporate Action
- Trade Management
- Riconciliazioni



- SLA Gestione Rendiconti
- SLA Segnalazioni di Vigilanza
- SLA Produzione Libri Contabili.

Service amministrativo (esternalizzazione)

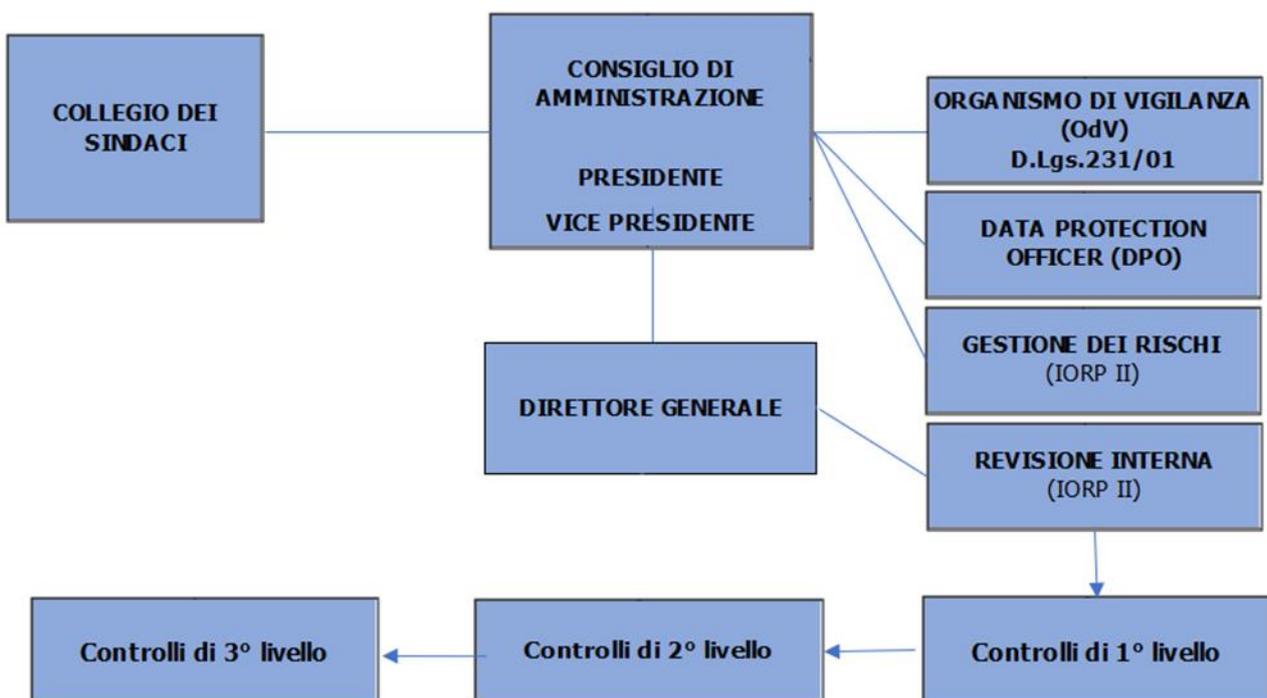
Il Fondo ha in essere una convenzione per la fornitura di servizi di gestione amministrativa e contabile con la società Previnet S.p.A. con sede in Via E. Forlanini, 24 a Preganziol (TV)

Previnet è una società (primaria nel proprio settore) che offre servizi di gestione in outsourcing, in particolare nel mercato dei fondi pensione. I servizi comprendono la gestione amministrativa del ciclo attivo e passivo, servizi web personalizzati, amministrazione titoli e tenuta della contabilità.

Tra il Fondo e il service amministrativo è stato inoltre sottoscritto un manuale operativo. Il manuale operativo dettaglia, per ciascuna microattività inerente il ciclo attivo, il ciclo passivo, la gestione contabile e la gestione del sito web, i soggetti coinvolti nelle attività, i supporti utilizzati e la periodicità delle attività medesime. Viene inoltre regolata la gestione documentale delle pratiche in ingresso ed il livello di servizio standard delle fasi di ricevimento input (cartacei, flussi informativi, sistema web) e di aggiornamento del sistema informatico dell'outsourcer.

Sistema di controllo interno

Attori del controllo Interno





Il modello dei tre livelli di controllo è un sistema integrato di mezzi costituito da risorse, tecnologie, strumenti e competenze, vale a dire da una rete di presidi volti ad assicurare, per ciascun processo, il raggiungimento degli obiettivi:

- a) I controlli di 1° livello sono effettuati dalle stesse strutture che effettuano l'operazione o sono incorporati nelle procedure automatizzate;
- b) I controlli di 2° livello presidiano il processo di gestione e di controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi dell'Ente e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo da consentire un sufficiente monitoraggio;
- c) I controlli di 3° livello (revisione interna) sono il risultato di una valutazione oggettiva e indipendente sul disegno, sul funzionamento e sull'adeguatezza del sistema.

Revisione Interna

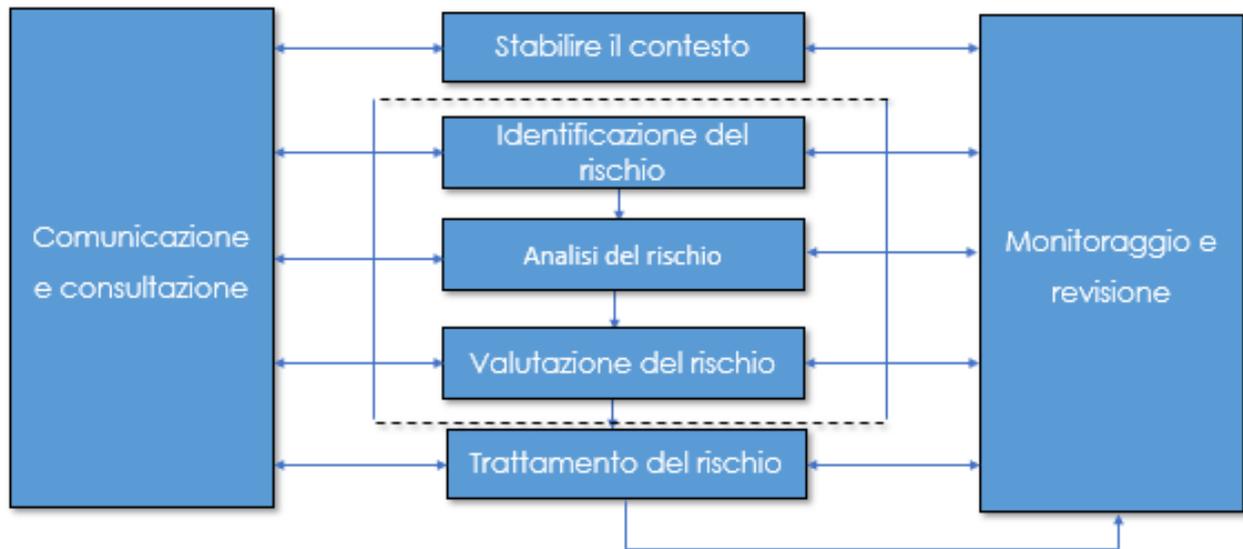


Alla funzione fondamentale Revisione Interna è riconosciuta una posizione di centralità: è un'attività indipendente e obiettiva finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di processi e procedure tramite un approccio professionale sistematico.

Non essendo responsabile di alcuna area operativa la Revisione Interna dipende gerarchicamente dal Consiglio di amministrazione e può accedere direttamente a tutte le informazioni utili. Perciò si relaziona con la Direzione e gli Uffici sulla cui attività predispone relazioni, periodiche o su eventi di particolare rilevanza, contenenti la propria attività, le modalità con cui viene effettuata la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani e delle procedure definiti per il loro contenimento.



Sistema di gestione dei rischi



Nella tavola che precede è stato graficamente descritto il processo e le singole attività che la funzione fondamentale Gestione dei Rischi svolge al fine di rendere efficace e produrre i risultati attesi per addivenire a una mitigazione dei rischi.

Gestione dei rischi



L'efficacia del processo di gestione dei rischi prevede il coinvolgimento di tutti gli Uffici del Fondo che sono chiamati ad affrontare sistematicamente tutti i rischi che minacciano l'attività.



D'intesa con la Direzione, la funzione Gestione dei rischi assegna a ogni livello organizzativo responsabilità, favorendo così una cultura organizzativa orientata al controllo dei rischi.

Politica di remunerazione

Il Fondo adotta una politica di remunerazione, atta a non incoraggiare l'assunzione di rischi in modo non congruo rispetto al profilo del Fondo, e alle sue regole, e che non contrasti con gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari. Assicura, inoltre, il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato degli organi/funzioni/altri soggetti coinvolti nell'attività del fondo pensione.

Consiglieri, Presidente e Vice Presidente

Non è prevista alcuna remunerazione per il Presidente, il Vice Presidente e per gli amministratori, salvo i rimborsi spesa per i trasferimenti e soggiorni necessari per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni delle Commissioni tecniche e ai convegni/seminari di interesse del Fondo.

Per i soggetti che ricoprono tali ruoli e che sono anche dipendenti della Banca promotrice del Fondo, la politica di remunerazione è definita dalla contrattazione collettiva del settore bancario.

Così come previsto dal Codice Etico pubblicato sul sito del Fondo eventuali compensi ricevuti a fronte di incarichi presso società terze, relativi al presidio di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio del Fondo (es. membro di comitati consultivi di fondi di investimento alternativi FIA), non sono trattenuti dai diretti interessati.

Sindaci

I compensi dei Sindaci effettivi sono deliberati dall'Assemblea dei Delegati in sede di insediamento.

Tutela di amministratori e sindaci

Fatta salva la responsabilità del singolo per fatto illecito, la funzione di componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, di Direttore Generale Responsabile del "Fondo", nonché di componente di Organi di soggetti giuridici designato dal Consiglio di Amministrazione del "Fondo" è sorretta da garanzia della banca promotrice per ogni eventuale responsabilità di carattere patrimoniale derivante dall'esercizio del mandato



Direttore Generale e titolari delle funzioni fondamentali

Tali ruoli sono ricoperti da risorse dipendenti della Banca promotrice e distaccati formalmente presso il Fondo. Da norma statutaria le retribuzioni sono a carico della Banca, analogamente a tutti i costi delle trasferte effettuate per lo svolgimento degli incarichi assegnati.

Norma generale

Il Fondo vieta di ricevere utilità da terzi; quindi, tutti gli esponenti, addetti, collaboratori devono astenersi dall'accettare doni od omaggi eccedente il modico valore (intendendosi per tale, in via orientativa, l'importo di 150 euro, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4, comma 5, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici") o comunque le normali prassi di cortesia, nonché astenersi dall'accettare, per sé o per altri, ogni altra offerta di beneficio od utilità esulante dalle ordinarie relazioni e comunque volte a comprometterne l'indipendenza di giudizio e la correttezza operativa.

Politica di gestione dei conflitti di interesse

Il Fondo adotta ogni misura ragionevole per identificare e gestire i conflitti di interesse e a tale riguardo si è dotato di un'apposita policy, in modo da evitare che i conflitti di interesse - relativi a soggetti appartenenti al Fondo o a soggetti esterni al medesimo in relazione allo svolgimento di incarichi per conto del Fondo - incidano negativamente sugli interessi degli iscritti o dei beneficiari. A tal fine il Fondo ha definito una propria policy di gestione di tali casistiche che disciplina gli adempimenti, le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da utilizzare. In tale ambito i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a dichiarare le relazioni professionali o di affari con i soggetti a diverso titolo coinvolti nella gestione del Fondo, con l'onere di informare ogni eventuale modifica delle circostanze dichiarate. I Consiglieri devono, inoltre, comunicare espressamente e preventivamente l'esistenza di un potenziale conflitto in relazione agli argomenti all'attenzione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per consentire di intraprendere le opportune iniziative al riguardo.

Anche i fornitori di servizi – selezionati nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle direttive del Consiglio di Amministrazione di volta in volta deliberate – devono rilasciare specifica attestazione sulle eventuali relazioni con esponenti e soggetti del Fondo. Relativamente alle operazioni poste in essere dai gestori finanziari, il Fondo vigila che le stesse siano realizzate nell'esclusivo interesse degli iscritti e vincola i gestori medesimi alla puntuale segnalazione di potenziali conflitti e di ogni transazione avente per oggetto strumenti finanziari del proprio gruppo o di quello di appartenenza del Fondo.